ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza della Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 25 Luglio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 300 - Redaz. N. 227 — N. 677

IL MISTERO DI PECHINO.

Congetture relativamente alla situazione a Pechino.

VIENNA 24 (N). Il corrispondente londinese della *Neue Freie Presse* comunica che un'importante ditta, la quale ha relazione d'affari con la Cina, ha ricevuto un dispaccio annunciante che un ragguardevole mandarino amico degli europei, dimorante a Tientsin, è partito all'improvviso per Pechino. Questo mandarino sarebbe un amico intimo del principe Cing e del generale Yung-Lu. La partenza del mandarino per Pechino viene riguardata come una prova che il principe Cing, il quale notoriamente è amico degli europei, occupa attualmente alla capitale una posizione dominante; questa circostanza confermerebbe la sconfitta del partito ribelle del principe Tuan. Se quest'ultimo fosse cioè ancora al potere, il mandarino non si sarebbe arrischiato d'andare a Pechino per esporsi al pericolo di cadere vittima dell'odio di Tuan.

GLI INVIATI sono in viaggio per Tientsin?

WASHINGTON 24 (Reuter). Sceng telegrafa all'inviato cinese a Washington che gli inviati esteri dovranno essere condotti sotto scorta a Tientsin. Il Governo cinese non solo li ha protetti, ma anche forniti di viveri.

BRUSSELLES 24 (N). L'inviato cinese afferma che gli inviati esteri a Pechino si trovano attualmente in viaggio alla volta di Tientsin. L'inviato cinese, interrogato dalla signorina Juksten, sorella dell'inviato svedese a Pechino, assicurò sulla propria parola d'onore che gli inviati esteri a Pechino sono incolumi.

UNA LETTERA dell'inviato inglese Macdonald.

LONDRA 24 (N). Il console inglese a Tientsin telegrafa in data del 21 corr., d'aver ricevuto in quello stesso giorno uno scritto dell'inviato inglese a Pechino, Macdonald, datato dalla capitale 4 corr., col quale Macdonald invoca soccorso, dicendo d'aver viveri ancora per quindici giorni. Macdonald aggiungeva però che la legazione difficilmente avrebbe potuto resistere per tanto tempo contro i violenti attacchi dei cinesi. La lettera dice inoltre che degli europei rifugiatisi alla legazione inglese 44 furono uccisi e circa il doppio feriti.

Altre conferme che gli nviati sono vivi.

LONDRA 24 (N). Il ministro cinese a Londra, accreditato anche a Roma, confermò all'ambasciatore d'Italia di avere avuto notizie ufficiali della salvezza di tutti i rappresentanti esteri, che tra breve spera potranno essere liberati.

PARIGI 24 (N). Il ministro degli esteri Delcassé ha ricevuto un dispaccio speditogli dal console francese a Sciangai il 23 corr., ed arrivato a Parigi oggi, annunciante avere Li-Hung-Ciang assicurato al console che l'inviato francese a Pechino, Pichot, è ancor in vita.

Li Hung-Ciang acondiscese inoltre alla domanda che a Pichot venisse inviato un dispaccio del console stesso, la risposta al quale dovrebbe arrivare entro cinque giorni.

BERLINO 24 (B). L'Agenzia *Wolff* ha da Sciangai: Un corriere da Pechino riferisce che gli inviati esteri il 16 corr. erano sotto la protezione del principe Cing e del generale Yung-lu.

LONDRA 24 (B). Questo inviato cinese spedì ieri due telegrammi al Governo a Pechino. Il direttore dell'amministrazione cinese dei telegrafi Sceng fa pratiche insistenti ed energiche per ottenere che agli inviati esteri a Pechino sia permesso di spedire telegrammi.

BRUSSELLES 24 (N). Nell'odierna seduta della Camera, il ministro degli esteri comunicò avergli l'inviato cinese rimesso un dispaccio da Nanchino, annunciante che il 18 corr. gli inviati esteri a Pechino erano ancora sani e salvi. Il ministro aggiunse che l'inquietudine nel Belgio per la sorte dell'inviato belga a Pechino e dei belgi dimoranti in Cina è del tutto giustificata. Ai cittadini belgi in Cina fu però, da parte del Governo consigliato di porsi sotto la protezione delle truppe internazionali.

Rispondendo ad un'interrogazione circa la spedizione belga in Cina, il ministro degli esteri dichiarò che i particolari contenuti nella notizia ufficiale corrispondono alla realtà.

LONDRA 24 (Reuter). In seguito alle ripetute notizie favorevoli da Pechino, va aumentando in questi circoli ufficiali la speranza che gli inviati esteri nella capitale cinese sieno ancora in vita.

IL GOVERNO AMERICANO chiede altre notizie a Conger.

BERLINO 24 (N). Un dispaccio da Nuova York annuncia che il segretario di Stato americano degli esteri, Hay, consegnò all'inviato cinese a Washington un altro dispaccio, pregandolo di trasmetterlo all'inviato americano, Conger, a Pechino. Hay dichiarò all'inviato cinese che questa nuova pratica per avere notizie di Conger non deve fargli supporre che il Governo americano dubiti dall'autenticità della risposta di Conger al primo dispaccio spedito da Washington a Pechino.

„Manovre infami".

LONDRA 24 (N). Il *Daily Express* ha un dispaccio da Hong Kong in cui afferma esser fuori di dubbio che le notizie favorevoli di fonte cinese da Pechino non sono altro che manovre infami per impedire l'invio e lo sbarco di altre truppe, affinchè intanto si possano concentrare e organizzare le forze cinesi e trasportare la Corte a Scian-Fu.

Movimento di navi a Hongkong.

HONGKONG 24 (B). Due trasporti indiani proseguirono oggi per Taku; ne sono giunti qui tre altri, i quali hanno sbarcato truppe a Haulung. L'incrociatore olandese *Regina Guglielmina* e la nave guardacoste corazzata *Piethein* sono arrivate qui.

Gli americani risoluti a marciare su Pechino.

WASHINGTON 24 (N). Un dispaccio della *Morning Post* annuncia che il Governo degli Stati Uniti ha disposto che al più tardi il 30 luglio corr. con o senza la cooperazione delle altre potenze si tenti l'avanzata su Pechino con 7000 uomini al comando del generale Schafter per salvare le legazioni estere.

La spedizione italiana.

PORTO SAID 24 (N). Sono qui giunti i piroscafi *Singapore*, *Minghetti*, *Giava* che trasportano la spedizione italiana in Cina. Ripartirono a mezzogiorno. A bordo tutti bene.

COLOMBO 24 (N). Sono giunti gli incrociatori italiani *Stromboli* e *Vettor Pisani*.

ROMA 24 (N). L'*Esercito* narra che a bordo della nave che trasporta i bersaglieri in Cina, quando fu in alto mare, facendosi l'appello si trovò che vi era un sergente in più. Il sottufficiale, non potendo essere compreso fra i partenti si confuse con essi, e non si fece più vedere se non dopo che fu scongiurata ogni probabilità di essere obbligato a sbarcare. Sarà punito disciplinarmente.

Un inviato cinese che sconsiglia l'avanzata su Pechino.

LONDRA 24 (N). L'inviato cinese, intervistato, conferma d'aver tentato, per desiderio del Governo inglese, di mettersi in comunicazione con l'inviato inglese a Pechino. Finora egli non potè però ottenere alcuna risposta. L'inviato dichiara di non sapersi spiegare questo ritardo. Egli suppone che il Governo cinese sia impegnato con tutte le sue forze a reprimere la ribellione; ritiene però fuor di dubbio che gli europei dimoranti a Pechino sieno, la maggior parte, in vita, benchè il pericolo, dal quale sono minacciati non sia ancora svanito.

L'inviato crede cioè che, qualora le truppe internazionali riprendessero l'avanzata verso Pechino, la colonia europea della capitale pagherebbe con la vita questo atto d'ostilità contro il Governo cinese. Il diplomatico cinese sconsiglia l'avanzata verso Pechino, perchè con questa si otterrebbe solo di rendere vieppiù difficile il compito principale che si è prefisso il Governo cinese, di reprimere cioè la rivolta dei boxers.

Due italiani salvati.

UDINE 24 (N). Il sottosegretario on. Fusinato telegrafò al deputato Elio Morpurgo, annunciando che il console italiano a Sciangai telegrafa che l'ing. Pietro Liccaro, si è rifugiato nella missione francese a Chentengfu e che si tenta di salvarlo. Vincenzo Liccaro è salvo a Haukow. I fratelli Liccaro sono di San Pietro al Natisone.

Per le famiglie dei soldati italiani.

ROMA 24 (N). Il ministero degli esteri autorizzò i consoli italiani all'estero a raccogliere offerte nelle nostre colonie a favore delle famiglie bisognose dei soldati partiti per la Cina, evitando così la formazione di Comitati.

Lo scopo della missione Li-Hung-Ciang.

LONDRA 24 (N). Il *Times* ha da Sciangai 21 corr., da fonte privata, la notizia che il vero scopo della missione di Li-Hung-Ciang a Tientsin, sarebbe di fare un ultimo tentativo di domare la ribellione con le truppe cinesi regolari appoggiate dalle truppe delle potenze estere.

NUOVA YORK 24 (N). Il *World* ha da Sciangai avere Li-Hung-Ciang dichiarato ch'egli sarebbe in grado di ristabilire l'ordine con meno di 20.000 uomini.

3000 russi fermati dai cinesi.

NUOVA YORK 24 (B). Il *New York Journal* ha da Sciangai, che 3000 russi sono giunti a Niu-Ciuang da Port Arthur. La loro ulteriore avanzata è impedita da 10.000 uomini di truppe cinesi armati di tutto punto. E' imminente una battaglia. I cinesi si mantengono sulla difensiva; sono però fermamente risoluti a non permettere ai russi un'ulteriore avanzata.

La partenza delle truppe tedesche da Genova.

GENOVA 24 (B). Il ricevimento in onore degli ufficiali germanici riuscì splendido. Intervennero le autorità, gli ufficiali di questa guarnigione nonchè il neonominato inviato germanico per la Cina, de Mumm. La banda militare eseguì gli inni tedesco ed italiano.

GENOVA 24 (N.) Stamane alle 10.30 le autorità e moltissimi ufficiali e soldati del presidio, si recarono a bordo del *Preussen* a salutare le truppe tedesche partenti per la Cina. Si scambiarono cordialissimi ringraziamenti ed auguri. La musica alternava gli inni tedesco ed italiano, che furono applauditissimi dalla folla enorme che assisteva alla partenza. Il *Preussen* salpò alle 1.10, fra entusiastici urrà ed evviva all'Italia e alla Germania. Ai soldati partenti furono offerti sigari e vino.

La partenza delle navi a. u.

POLA 24 (N). Le i. r. navi da guerra *Aspern* ed *Imperatrice Elisabetta* partirono questa sera alle 7. Nel pomeriggio era arrivato il telegramma di congedo dell'imperatore.

Le navi partenti per la Cina, salutate da *urrah* e dalla musica, furono accompagnate per un breve tratto da tre altre navi da guerra.

Notizie da Tientsin.

PARIGI 24 (N). Il ministro degli esteri, Delcassé, ha ricevuto oggi nel pomeriggio una serie di dispacci inviatigli dal console francese a Tientsin fra il 13 ed il 18 corr. Dagli stessi si apprende che nell'attacco delle truppe internazionali contro la città indigena di Tientsin i francesi ebbero 15 morti e 50 feriti.

Dal 17 corr. in poi la città ha ripreso il suo aspetto solito. Il 17 corr. partì da Tientsin un corriere per Pechino, il quale potrebbe essere di ritorno fra sette giorni.

Fino al 18 corr. il console non aveva ricevuto alcuno dei dispacci inviatigli da Parigi dal 20 giugno p. p. in poi.

PIETROBURGO 24 (N). Il *Nowoje Wremia* ha da Cifu che la comunicazione telegrafica con Tientsin è nuovamente interrotta.

La squadra tedesca nelle acque cinesi.

BERLINO 24 (B). L'Agenzia *Wolff* comunica: Un telegramma del comandante della squadra tedesca degli incrociatori da Taku 21, dice che il secondo ammiraglio della squadra, contrammiraglio Kirchhoff, che finora diresse il servizio di difesa delle retrovie di Tientsin, è ritornato a bordo della nave *Hansa*.

Nella Manciuria.

PIETROBURGO 24 (N). Una nota ufficiale annuncia che i piroscafi della Società di navigazione dell'Amur hanno sospeso il servizio passeggeri e merci.

Da Nikolskoje si riferisce che i cinesi hanno distrutto la stazione della ferrovia della Manciuria, Chantaches (?)

Notizie recenti affermano che a Tarwin sono concentrate rilevanti forze cinesi.

Vittime del terrore cinese.

VIENNA 24 (N). Da una lettera privata qui giunta ieri da Hongkong, si apprende che tra le vittime della rivoluzione cinese si trovarono anche due cittadini austriaci e precisamente un missionario il quale fu lapidato a morte dalla plebaglia fanatica ed un imprenditore di lavori ferroviari il quale fuggendo mentre era inseguito da fanatici, si ruppe una gamba ed ora giace già da tempo a letto.

La risposta di Bülow alla domanda di mediazione della Cina.

BERLINO 24 (B). La *Nordd. Allg. Ztg.* reca: L'inviato cinese rimise il 21 corr. al ministero degli esteri un dispaccio dell'imperatore della Cina in cui questi, vedendo in ciò l'unico mezzo per ottenere uno schiarimento della situazione, invoca l'aiuto della Germania e prega l'imperatore Guglielmo di incaricarsi egli stesso della direzione dell'azione intesa a ristabilire in Cina le condizioni di prima.

Nella nota di risposta del 24 corr. il ministro degli esteri, Bülow, si rifiuta di comunicare il dispaccio all'imperatore Guglielmo fino a tanto che non sarà conosciuta nel modo più positivo la sorte degli inviati e degli altri europei chiusi a Pechino; fino a tanto che il Governo cinese non avrà dato una riparazione per l'assassinio del barone Ketteler, infine, sino a tanto che non si potranno assumere delle garanzie che la Cina in avvenire si conterrà in modo corrispondente al diritto delle genti ed ai principî della civiltà.

Lo scetticismo a Berlino. Commenti alla risposta di Bülow. Come la legazione cinese possa eludere la censura telegrafica

BERLINO 24 (N). Qui si continua a diffidare dell'esattezza dell'asserzione degli inviati cinesi in Europa, secondo la quale i rappresentanti diplomatici esteri a Pechino sarebbero ancora in vita ed incolumi. Si trova incomprensibile, perchè il Governo cinese non dia la prova di quest'asserzione, prova che gli riuscirebbe facilissima. Basterebbe semplicemente che esso permettesse agli inviati esteri di spedire ai rispettivi Governi notizie dirette. Concedendo questo permesso, il Governo cinese rafforzerebbe in modo considerevole la propria posizione militare e diplomatica di fronte alle potenze.

Nei circoli politici tedeschi è generale l'opinione che chi tiene a Pechino le redini del Governo, trattenga gli inviati per conservarsi un'arma potente contro le potenze estere. Se i governanti di Pechino si valessero di quest'arma dovrebbe sorgere il sospetto che la diplomazia europea si trovi dinanzi ad un immenso tessuto di menzogne, il cui scopo riesce addirittura incomprensibile.

Nei circoli politici desta profonda meraviglia che a Washington si presti fede così facilmente alle notizie favorevoli che pervengono da Cifu e si accetti con non minore facilità la parte di mediatore. E' certo che l'ottimismo degli uomini di Stato americani non viene condiviso nè a Pietroburgo nè a Parigi. Contrasta poi singolarmente con la credulità americana lo scetticismo dei circoli politici di Berlino.

La risposta del conte Bülow, segretario di Stato agli esteri, è approvata, senza riserve da tutti i circoli politici.

L'inviato cinese, comunicando la nota del conte Bülow al proprio Governo, dovrà chiedere altre istruzioni, esponendo in pari tempo la sua opinione circa la situazione attuale.

In seguito alla censura applicata a tutti i dispacci che vengono inviati in Cina, il conte Bülow sarà in grado di conoscere subito l'effetto della sua risposta, a meno che l'inviato cinese non preferisca spedire i suoi dispacci a Pechino da una città fuori dei confini della Germania. Si crede che ciò sia avvenuto già ripetute volte. I dispacci sarebbero stati trasmessi per la via di Pietroburgo ch'è anche la più economica per le spese telegrafiche.

In questo modo la legazione cinese può eludere completamente la censura telegrafica, tanto più che non si conferma la voce che altri Governi vogliano in proposito imitare l'esempio della Germania.

BERLINO 24 (N). Le apprensioni circa la sorte degli europei a Pechino continuano a farsi sempre più vive. Si osserva che il console tedesco a Cifu avrebbe dovuto ricevere già da lungo tempo la risposta al suo dispaccio inviato alla legazione tedesca a Pechino.

La seconda spedizione tedesca.

BERLINO 24 (N). Da Bremerhaven si comunicano i particolari seguenti circa la partenza delle truppe tedesche per la Cina: Il 27 corr. partiranno circa 4000 uomini, il 30 corr. 1200, il 31 corr. 1000, il 2 agosto 2800 ed il 4 agosto 3000 uomini. L'imperatore Guglielmo II andrà a Bremerhaven il 27 corr. per assistere all'imbarco del primo scaglione. Quindi ripartirà per ritornare il 1.o agosto. La seconda volta rimarrà fino a che saranno partite tutte le truppe del corpo di spedizione in Cina.

L'invio di truppe belghe.

BRUSSELLES 24 (N). L'iniziativa per la spedizione di truppe belghe in Cina è partita da re Leopoldo stesso. Il corpo di spedizione belga si comporrà di 2000 uomini. Il re nel consiglio di gabinetto, nel quale si decise l'invio di truppe in Cina, rilevò la necessità che il Belgio prenda parte attiva alla soluzione della crisi in Cina, affinchè nel momento decisivo della regolazione della questione cinese non gli tocchi d'essere trascurato affatto.

Per l'organizzazione d'un corpo di volontari belgi.

BRUSSELLES 24 (B). I borgomastri di Brusselles, di Anversa, di Liegi e di Gand hanno concertato di pubblicare un appello in cui si propugnerà l'invio d'un corpo di volontari in Cina. I borgomastri organizzeranno anche dei comizi pubblici per far propaganda a favore della loro idea.

Le spedizione di truppe russe.

ODESSA 24 (N). Ieri sono arrivati qui da Sebastopoli due distaccamenti di truppa di 260 e di 800 uomini, i quali nei primi giorni del mese prossimo partiranno per la Manciuria. In questa settimana sono partiti per la Cina 172 ufficiali e 7285 soldati.

Il genetliaco dell'imperatore Kwang-Su.

LONDRA 24 (N). Ricorrendo oggi il genetliaco dell'imperatore della Cina, dalla legazione cinese sventolava la bandiera dell'impero celeste.

Per impedire l'importazione di armi in Cina.

LONDRA 24 (B). La Camera dei pari approvò in seconda lettura il progetto di legge relativo al divieto di esportazione di armi.

Questa legge autorizza la regina a proibire la esportazione di armi e di munizioni in qualunque tempo questo divieto apparisca opportuno, e ciò per impedire che quelle armi e munizioni vengano impiegate contro gli inglesi o contro truppe combattenti insieme agli inglesi.

[Come il lettore sa, questo progetto di legge è stato presentato alla Camera dei comuni in seguito al suggerimento di Delcassé, ministro francese degli esteri, di impedire l'importazione di armi in Cina. *N. d. R.*)

Un giornale turco contro le barbarie cinesi.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il giornale turco *Ikdam* esprime la sua soddisfazione per la notizia che gli inviati esteri a Pechino sono sani e salvi.

Il giornale aggiunge che il procedere barbaro dei cinesi, tanto contrario alle idee della civiltà moderna, ha profondamente impressionato tanto il Sultano quanto tutti i maomettani.

Il giornale si rallegra infine delle recenti vittorie delle truppe internazionali in Cina.

L'ambasciatore turco a Berlino ha espresso ufficialmente al Governo tedesco le condoglianze per l'assassinio del barone Ketteler.

NEL TRANSVAAL.

Esodo di donne e di fanciulli da Pretoria. Gravi perdite inglesi.

LONDRA 24 (B). Il *Daily Telegraph* ha da Lorenzo Marquez, 24: La consorte del presidente Krüger assieme a parecchie famiglie borghesi abbandonò spontaneamente Pretoria.

Il *Daily Express* ha da Machasdorp, 23: 600 tra fanciulli e donne di Pretoria, fra cui si trovano anche le consorti del presidente Krüger e dei generali Botha e Mayer, sono giunte a Beberton.

Oggi sono giunti qui 250 prigionieri di guerra. In questi tre ultimi giorni ebbe luogo un combattimento serio. Nell'ultimo scontro presso Berdeport all'est di Pretoria caddero 400 soldati inglesi.

LONDRA 24 (B). La *Reuter* ha da Pretoria: La brigata Stephenson è entrata oggi a Elandsriver. Il generale Hamilton occupò Doorenkraal.

Il fidanzamento di re Alessandro.

Il colpo di testa. - Milan tenterebbe di riconquistare il trono. - Le conseguenze politiche.

BELGRADO 24 (N). Si afferma che re Alessandro scelse per il suo fidanzamento il momento che suo padre, re Milan, era assente, perchè temeva la sua opposizione, mentre sperava di vincere facilmente le difficoltà che si attendeva da parte del Ministero. Circa la questione del diritto al trono dei figli eventualmente nascituri

---

CUORE DI MADRE

187

La fanciulla li esamina, domanda qualche dilucidazione, dà dei consigli, poi rassetta tutto e siede dinanzi a Fernanda.

— Come siete buona, signora, ad interessarvi di me in tal modo!

Mi date tanto lavoro che il tempo mi basta appena per farlo ed esso fa vivere mia madre e me.

Fernanda si informava della vita che ella faceva e della salute di sua madre.

Giulietta rispondeva dolcemente, dicendo che dopo la morte di suo padre si erano mostrati tutti così buoni con lei che essa era quasi tranquilla per l'avvenire.

— Noi vivremo poveramente, ella diceva con un triste sorriso, ma vivremo... E finchè mia madre avrà vita, vi prego, signora, di continuarmi i vostri favori.... Perchè se Dio volesse togliermi mia madre, io non avrò più bisogno.

— Perchè, fanciulla mia?

— Ho tanto sofferto in questi ultimi tempi che ho un immenso bisogno di riposo... E mi pare che questo riposo potrò trovarlo solo presso coloro che soffriranno anche loro. Ecco perchè ho deciso che quando sarò sola mi consacrerò a curare gli ammalati negli ospedali. E' il solo mezzo per me di fare del bene.

La contessa con gli occhi umidi osservava la giovinetta.

— Come è rassegnata! ella si diceva. Pazienza!... Pazienza!

Mai nella bocca di Giulietta una parola che alludesse all'amore di Andrea per lei, al suo amore per Andrea. Si sarebbe detto che i due giovani non si fossero mai conosciuti.

Una sola volta, suo malgrado e senza saperlo, la fanciulla si era lasciata sfuggire una confessione che provava quanto il suo cuore fosse pieno di quell'amore. La contessa le aveva detto:

— Quando avrete finito il vostro lavoro, me lo porterete... perchè ne ho di bisogno.

— Portarvelo? Dove signora?

— A Bergereax.

Ella era diventata pallidissima ed era rimasta senza rispondere.

Poi tutt'a un tratto dolorosamente.

— Oh! no, signora, no! no!

— Perchè, Giulietta? Il mio castello non è lontano...

Essa cercò un pretesto e non trovò che questo:

— Io non posso lasciare mia madre...

— Ma, fanciulla mia, non vi accade mai di lasciarla per andare a riportare il lavoro nei castelli dei dintorni dove abita la vostra clientela?

— Sì, signora.

— Ebbene.

— Ebbene, signora, ella disse piangendo, io non voglio andare a Bergereaux, perchè potrei incontrarlo, lui... e io non voglio incontrarlo perchè ciò mi farebbe troppo male.

La contessa ebbe un dolce sorriso che paree invitasse alle confidenze. Ma quel sorriso Giulietta non lo vide. Da quel giorno le due donne avevano evitato con cura qualunque allusione.

E' così che passarono le settimane.

Natale avea osservato la tristezza costante di suo fratello. Egli avea dapprima, ingenuamente, interrogato Andrea. Questi si era contentato di sorridere

— T'ingenui, mio caro Natale... Come potrei non esser felice?.. accanto a te... accanto a nostra madre così miracolosamente ritrovata...

Il prete tentennò il capo. Egli era molto inesperto, ma per quanto inesperto della vita e delle sue passioni, pure sapeva benissimo che ad Andrea l'affetto fraterno e l'affetto filiale non bastavano... Ne esisteva un altro più forte ed era questo che tormentava il cuore di suo fratello.

Egli ne parlò a sua madre.

— Tu non osservi nulla in Andrea?

— Sì, invece, osservo tutto.

— Egli ama sempre Giulietta.

— Sì. E con la stessa passione con cui è amato da lei.

— Come lo sai tu?

— Io vedo Giulietta parecchie volte per settimana.

— Questi due ragazzi sono molto infelici.

— Ne son convinta.

— Che pensi di fare?

— Lo saprai presto.

Egli non volle insistere. Gli bastò guardare Fernanda per comprendere dalla dolcezza commossa dei suoi occhi che ciò che ella meditava non era molto crudele. E stringendola fra le sue braccia e coprendola di baci:

— Oh! mamma, mamma! chi conoscerà mai la tenerezza e la grandezza della tua bontà?

Tutto questo accadeva senza che Andrea lo sapesse. Il giovane continuava a condurre la sua vita solitaria. Da lungo tempo, lunghissimo tempo, non vedeva Giulietta. Ma come pensava a lei! Quella dolce e melanconica figura ritornava sempre alla sua mente. Essa popolava le sue notti. Essa ispirava i suoi sogni.

Egli non l'aveva vista, ma il desiderio di rivederla era grandissimo e lo tormentava continuamente.

Qualche volta l'andamento della caccia lo conduceva dall'altro lato di Cerdon. Egli avrebbe potuto rientrare in Bergereaux senza passare dal villaggio. Ma egli sapeva che attraversandolo poteva avere la probabilità di incontrare Giulietta e se non d'incontrarla, di vederla almeno da lontano.

E se ne tornava passando da Cerdon, rallentava il passo quando si avvicinava alla casa di Giulietta, e gettava un lungo sguardo alle finestre dell'ammalata dove, da lunga data, sapeva che Giulietta stava a preferenza. Ma non era fortunato.

Per quanto rallentasse il passo ella non lo vedeva. Invano qualche volta si fermava. Ella pur essendo seduta presso la finestra non alzava gli occhi dal suo lavoro. Ed egli se ne andava disperato, più infelice che mai.

Vedendolo triste, taciturno, preoccupato, Fernanda si diceva:

— Forse avrei torto se aspettassi ancora. Cadrebbe ammalato il povero ragazzo.

Un giorno Giulietta ricevette la seguente lettera:

„Mia cara fanciulla, sono sofferente e non posso venire in casa vostra. Volete portarmi il lavoro che a quest'ora certamente sarà pronto?... Ne ho altro da darvene, e Dionisia che vi porterà questa lettera ve lo avrebbe portato, ma io debbo darvi alcune spiegazioni su questo nuovo lavoro e temo che Dionisia non sia abbastanza chiara. Venite dunque, cara fanciulla, vi aspetto. E non temete nulla. Non incontrerete colui che paventate di vedere. Egli è assente da Bergereaux e non ritornerà, forse, prima di stasera».

Giulietta non fu contenta di quell'invito. Ella aveva risoluto di non metter piede nel castello.

Se dovesse trovarsi dinanzi ad Andrea, malgrado quello che diceva la contessa?

(Continua)

del matrimonio di re Alessandro va notato che la costituzione serba su questo punto non presenta ostacoli. I figli nascituri avrebbero, senza altro, diritto alla successione al trono.

BELGRADO 24 (N). Si dice che l'ex-re Milan tenterà di persuadere suo figlio, re Alessandro, ad abbandonare l'idea di contrarre il progettato matrimonio con la vedova Maschin. Qualora re Alessandro si sposasse contro la volontà di Milan, questi tenterebbe di riconquistare il trono.

Si racconta che il dispaccio, col quale l'ex-re Milan diede da Carlsbad le sue dimissioni da generalissimo dell'esercito serbo, conteneva soltanto l'annuncio delle sue dimissioni senza alcuna parola di approvazione oppure di biasimo per il fidanzamento del re. La risposta di Alessandro fu altrettanto laconica. Con essa si comunicò a re Milan che le sue dimissioni erano state semplicemente accettate.

Corre voce che in seguito al fidanzamento di re Alessandro, avverranno cambiamenti nelle rappresentanze diplomatiche della Serbia all'estero. Fra altro si dice che l'inviato serbo a Vienna, colonnello Mihailovic, fido di re Milan, darà fra breve le sue dimissioni.

Si crede che una delle conseguenze del fidanzamento di re Alessandro sarà la grazia per i condannati nell'ultimo processo per alto tradimento.

BELGRADO 24 (N). Nei circoli ufficiali serbi il fatto che la crisi di gabinetto non è stata ancora risolta, si spiega con ciò che re Alessandro vuole prima consultare una serie di ragguardevoli uomini politici chiamati in quest'occasione a Belgrado. Inoltre si afferma che re Alessandro sia contrario alla formazione di un gabinetto di partito.

Il presidente del ministero dimissionario fu ricevuto oggi più volte in udienza.

Il segretario al ministero degli esteri, dott. Milan Petroniovic, è stato nominato segretario della Casa reale.

BELGRADO 24 (B). Il giornale ufficiale pubblica un *ukas* in data del 21, col quale l'ex-re Milan è sollevato, dietro sua domanda, dalla carica di generalissimo.

VIENNA 24 (B). L'ex-re Milan si trova ancor sempre a Vienna. Finora non sono state prese disposizioni per la sua partenza.

VIENNA 24 (N). L'addetto militare a.-u. a Belgrado, tenente-colonnello Hordliczka, il quale si trovava in permesso ad Ischl, subito dopo la pubblicazione del fidanzamento di re Alessandro fu ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe. Più tardi egli ricevette da Vienna l'incarico di ritornare immediatamente al suo posto a Belgrado.

PRAGA 24 (N). I giornali locali annunciano che il defunto marito della signora Maschin, fidanzata di re Alessandro di Serbia, ingegnere Maschin, discendeva da famiglia czeca. A Praga ed in altre città della Boemia vivrebbero dei parenti del primo marito della sposa di re Alessandro.

La guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 24 (N). Un dispaccio del *New York Herald* da Panama 15 reca: Venerdì scorso presso Panama vi fu uno scontro fra i ribelli e le truppe del governo; il combattimento durò parecchie ore. Sabato mattina le ostilità furono riprese con un combattimento di artiglieria. Il comandante delle truppe del governo dovette ritirarsi a bordo d'una nave da guerra. La direzione delle operazioni delle truppe del governo fu assunta dal vicegovernatore di Panama.

Il ministro Pascolato a Venezia.
Un discorso.

VENEZIA 25 (N). Stasera all'Albergo Britannia, venne offerto un banchetto al ministro Pascolato. I presenti erano circa 200, fra cui molti deputati e senatori veneti. Brindarono il senatore Papadopoli, il deputato Chinaglia, il sindaco Grimani ed altri. A tutti rispose Pascolato applauditissimo.

Il ministro, dopo aver detto per quali ragioni credette suo dovere di accettare l'incarico conferitogli dalla fiducia del re, espose quali sono i suoi intendimenti circa l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi a lui affidata. Accennò a tutti i miglioramenti ch'egli intende apportare in quegli importanti servizi pubblici e conchiuse così: Condizione indispensabile per questi miglioramenti è la tranquillità pubblica all'interno e la pace al di fuori. Nè l'una nè l'altra ci mancheranno, se ci assistano savicezza e fortuna. Ma la pace senza dignità non sarebbe accettabile. Che questo sia, la Dio mercè, il sentimento generale d'Italia, lo mostrò in questi giorni la commovente larghezza di consensi con cui fu accolta la risoluzione del Governo del re di concorrere con un corpo di truppe nazionali alla rivendicazione del diritto delle genti, oltraggiato a danno di tutta Europa nell'Estremo Oriente. I nostri soldati veleggiano ora verso il Mar Giallo, e, come ben disse l'augusta Regina, interprete sempre inspirata e gentile del sentimento della patria, essi mostreranno fra poco alle altre nazioni quanto valgano le virtù del soldato italiano e l'onore ed il nome d'Italia. Così Dio ci assista come il cuore nostro li segue e li accompagna. Signori ed amici! Per scusarmi di avere forse abusato della vostra benevolenza io so che non potrei farvi proposta più desiderata e più cara che quella di alzare il pensiero e il calice a lui che in sè compendia tutte le tradizioni, tutte le energie, tutte le speranze della patria, a lui che dell'Italia è simbolo e tutela, a lui che saprà condurla sempre a glorioso porto: al re e padre nostro, Umberto. Viva il re! (grandi applausi, ripetute grida di Viva il re!)

Pascolato fu festeggiatissimo. Abbandonò dopo le 22 la sala. Partirà venerdì per Roma.

Vittoria socialista
nelle elezioni municipali di Palermo.

PALERMO 24 (N). Si scrutinarono 2500 schede. Rimangono ancora 7000, per cui occorreranno quattro giorni di lavoro. Finora i socialisti sono in grande prevalenza, ciò che desta grande impressione. Il trionfo dei socialisti si deve non al solo partito, ma a tutta la massa degli elettori, indignati delle pessime amministrazioni comunali passate. Palizzolo ha raccolto soltanto 200 voti. Il suo nome occupa il centesimo posto. I clericali riusciranno per la minoranza.

GRANDE INCENDIO A PRAGA.

PRAGA 24 (N). Nel cortile della casa Dotzauer, nella *Hiberniastrasse*, dove si trovano i negozi, gli uffici ed i magazzini delle ditte Püschel, Julius Kusy e Dembsky e Freitag scoppiò stamane un grande incendio.

L'incendio probabilmente fu provocato dall'imprudenza di qualcuno servendosi di fiammiferi nelle cantine della ditta Kusy, dove si trovavano rilevanti quantità di benzina. In seguito allo scoppio dei recipienti di benzina l'incendio si comunicò presto alle materie facilmente infiammabili che si trovavano negli altri locali. Andarono distrutte grandissime quantità di droghe, grassi, caffè e zucchero ed altro. Il danno non è stato ancora precisato. Esso ascende però ad alcune centinaia di migliaia di fiorini. Il fuoco distrusse soltanto i magazzini, mentre si riuscì a salvare i negozi e gli uffici nonchè l'edificio attiguo della Banca Ipotecaria che era pure seriamente minacciato.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 24 (N). La quarantena di 10 giorni per le provenienze da Berutti fu ridotta a 48 ore d'osservazione.

A Smirne furono constatati due altri casi di peste ed un decesso.

Spese militari inglesi. LONDRA 24 (N). La *Reuter* viene a sapere che il credito suppletorio per la spedizione sud-africana e per quella cinese ascenderà a 11 milioni e mezzo di sterline.

Fra sovrani e principi. KISJENOE 24 (B). E' giunto qui l'arciduca Giuseppe Augusto colla consorte. E' atteso anche il duca Filippo d'Orléans.

A Palazzo Braschi. ROMA 24 (N). Il prefetto di Napoli, Cavasola, andrà al ministero dell'interno ad assumere, col titolo di segretario generale, quell'ufficio che il comm. Malvano copre al ministero degli esteri.

Esposizione di macchine differita. VIENNA 24 (B). L'esposizione austriaca di macchine, che si doveva organizzare in Russia per il 1901, è stata differita al 1903 e ciò con riguardo ai gravi sagrifici sostenuti per concorrere all'Esposizione di Parigi, dai proprietari di fabbriche per la costruzione di macchine.

Il commercio a.-u. coll'estero. VIENNA 24 (B). Giusta il prospetto ufficiale statistico del commercio a.-u. coll'estero nel primo semestre dell'anno corrente l'importazione complessiva raggiunse la cifra di 52 milioni di quintali metrici in confronto di milioni 45·5 nel primo semestre del 1899.

L'esportazione complessiva fu di 74·8 milioni di quintali metrici (86·9 milioni nel primo semestre del 1899).

L'aumento del quantitativo di merce importata, si spiega col ritiro di maggiori quantità di carbon fossile dall'estero. La diminuzione nell'esportazione fu determinata dalla *diminuita* esportazione di ligrite.

Le prospettive del raccolto in Ungheria. BUDAPEST 24 (B). Il rapporto dello stato delle campagne, in data del 20 corr. calcola che il raccolto di frumento ascenderà quest'anno a 36.854.477 quintali metrici in confronto di milioni 38·5 raggiuntisi l'anno scorso; le segale daranno milioni 10·4 di quintali metrici (12 milioni); l'orzo 11·5 (13·4); l'avena 10·3 (11 1/8).

DIETA DELL'ISTRIA.

Iersera, alle 6, si tenne la seconda seduta della Dieta istriana, nell'aula di S. Chiara, a Capodistria.

Presiede il comm. Campitelli. Sono presenti 18 deputati. Mancano tutti i deputati della minoranza slava, astenutisi. Il cons. Fabiani funge da Commissario imperiale.

Il presidente, constatato il numero legale, apre la seduta, ed invita i deputati a procedere all'elezione dei due segretari.

Vengono deposte 19 schede. Riescono eletti a segretari gli onor. dott. Michele Depangher e dott. Almerigo Ventrella.

Segue quindi l'elezione dei revisori. A voti unanimi vengono eletti gli onor.: dott. Giovanni Canciani, dott. Innocente Chersich, dott. Giovanni Cleva, dott. Pier-Antonio Gambini, dott. Marco Tamaro e Agostino Tomasi.

Il *presidente* rileva che nell'ultima sessione furono elette quattro Commissioni: politico-economica, finanziaria, scolastica, e agraria. Domanda se si debba ritornare alle tre Commissioni, come nel passato.

Rizzi propone che siano nominate quattro Commissioni: economico-politica di 5 membri; finanziaria di 7, agraria di 5 e scolastica di 5.

E' approvato.

Si procede alla votazione per l'elezione delle varie Commissioni. Risultano composte così:

Commiss. politico-economica: dott. Pietro Ghersa, dott. Lodovico Rizzi, dott. Guglielmo Vareton, dott. Almerigo Ventrella, Giov. Sabino Vidulich.

Commissione di finanza: dott. Giuseppe Bubba, dott. Innocente Chersich, dott. P. A. Gambini, dott. Lodovico Rizzi, dott. Ubaldo Scampicchio, dott. Guglielmo Vareton, Giov. Sabino Vidulich.

Commissione agraria: dott. Giovanni Canciani, Domenico Doblanovich, dott. Ubaldo Scampicchio, dott. Silvestro Venier, dott. Tomaso Vergottini.

Commissione scolastica: dott. Felice Bennati, dott. Costantino Costantini, dott. Pietro Ghersa, dott. Felice Glezer, dott. Marco Tamaro.

Il *presidente* dà quindi lettura dell'elenco degli atti presentati dalla Giunta nella prima seduta e assegna il lavoro alle neo-elette Commissioni, invitandole a radunarsi, dopo la seduta, e a procedere alla loro costituzione.

L'on. *Tomasi* dà lettura della relazione sulla elezione del dott. Michele Depangher, notaio, da Pirano, eletto dal collegio delle città di Muggia, Isola e Pinguente, in sostituzione del dimissionario dott. Matteo Bartoli. La relazione constata la piena regolarità dell'atto elettorale. Rileva che contro lo stesso non furono presentati ricorsi o proteste; e propone la convalidazione dell'eletto.

E' approvata all'unanimità.

Il *presidente*, in vista del lavoro assegnato alle Commissioni, indice la terza seduta per giovedì, alle 6 pom. All'ordine del giorno saranno posti: i due progetti di legge della Giunta per il miglioramento delle condizioni degli impiegati comunali; il progetto di modificazione della legge sulle tasse di consumo sugli spiriti e sulla birra; inoltre quei progetti di legge che saranno già stati esaminati dalle Commissioni.

Dopo di che il presidente toglie la seduta, alle 6.30.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Una riforma dell'Accademia di commercio. Leggiamo nel giornale ufficiale di iersera:

„Veniamo informati che il Ministero del culto e dell'istruzione ha decretato la riorganizzazione della locale i. r. Accademia di commercio. A tenore dei nuovi statuti, l'Accademia consterà di *quattro* corsi annuali e si esigerà per l'ammissione al primo corso il certificato assolutorio di una scuola media inferiore.

Nei nuovi piani didattici è dato maggior peso alle lingue vive; le lingue tedesca ed inglese saranno obbligatorie per tutti gli allievi, la francese facoltativa. Alla lingua tedesca vennero assegnate 17 ore settimanali, alla inglese 16, alla francese 13. La corrispondenza mercantile verrà insegnata quale materia per sè, con 6 ore settimanali. La stenografia e gli esercizi nell'uso della macchina da scrivere saranno obbligatori nelle prime due classi. Vennero poi aumentate le ore d'istruzione in parecchie materie d'indole mercantile e ridotto invece lo studio della fisica, della storia naturale e della chimica; le ultime due materie saranno da trattarsi soltanto in quanto si rendono necessarie per lo studio della merciologia.

Con questo riorganamento lo Stato intende soltanto di dare uno sviluppo maggiore, diremo alla scuola *media* commerciale di Trieste, *essendosi il Ministero riservato di istituire un corso superiore per gli studi commerciali*, tosto che saranno esaurite le pratiche pendenti, per una migliore ubicazione dell'Accademia e per la cessione dei fondi destinati al mantenimento della Scuola Revoltella".

*

Confrontato il nuovo piano della Scuola di commercio con quello vigente finora, la più importante innovazione consiste certamente nella quarta classe che vi venne aggiunta. Oltre a ciò corrisponde a un effettivo bisogno, di cui a suo tempo nelle conferenze tenutesi presso la Luogotenenza si fecero interpreti i delegati della nostra Camera di commercio, la maggiore estensione data all'insegnamento delle lingue moderne. Di fatti, mentre sinora soltanto il tedesco era oggetto obbligatorio con 11 ore alla settimana e l'inglese e il francese erano invece materie libere con sole otto ore settimanali, il nuovo piano didattico stabilisce l'obbligatorietà dell'inglese e aumenta quasi del doppio le ore d'insegnamento di tutte e tre queste lingue.

Riesce invece strano che come dell'inglese, non sia stata contemporaneamente stabilita anche l'obbligatorietà della lingua francese. Eppure nelle conferenze cui accennammo sopra, la proposta dei delegati della Camera di Commercio, che il progetto primitivo del Governo venisse modificato nel senso che tanto il francese quanto l'inglese fossero dichiarate obbligatorie, era stata accolta da tutti i membri della commissione.

Altra innovazione importante costituisce l'introduzione della corrispondenza commerciale quale oggetto a sè con 6 ore alla settimana, materia questa alla quale il vecchio piano assegnava un posto secondario nell'insegnamento delle varie lingue con pregiudizio di ciò che in questo oggetto si discosta dalla parte materiale, linguistica e filologica. Fu pure tenuto conto dei bisogni pratici della vita commerciale coll'assegnare un posto nel nuovo piano di organizzazione alla stenografia e agli esercizi con la macchina da scrivere e con la riduzione delle ore d'insegnamento fin qui dedicate a materie che per il commerciante non specialista hanno minore importanza, quali la fisica, la storia naturale e la chimica, a beneficio di oggetti che sono essenziali per la istruzione pratica, e tra i quali è sperabile, che sieno compresi l'aritmetica commerciale, la contabilità, il diritto commerciale, cambiario e marittimo, la scienza di commercio, l'economia nazionale, la geografia e la statistica.

*

Da questo confronto fra la nuova e la vecchia organizzazione della scuola di commercio è chiaro che un passo verso il meglio si è fatto, almeno in quanto risguarda la prima parte di ciò che da parecchio tempo costituisce il programma dei fattori autonomi locali riguardo alla istruzione commerciale: la scuola media cioè, restando invece differito a tempi migliori l'esaudimento del secondo postulato, la riorganizzazione dell'insegnamento superiore completo.

Ma è necessario che insieme al nuovo statuto anche un nuovo spirito e un nuovo metodo entrino nell'Accademia commerciale. Poichè fin qui, se dall'un canto la manchevole riuscita degli allievi di quella scuola e la susseguente difettosa istruzione del ceto commerciale andavano attribuite all'insufficienza dei piani finora vigenti, non dev'essere negato che la poca regolarità dell'insegnamento, la non razionale organizzazione della disciplina nella scuola, il metodo troppo teoretico e poco o niente affatto pratico, come richiesto dalla natura dell'insegnamento e dalle disposizioni [illegible] degli scolari, impedivano che si raggiungessero anche quegli effetti, che entro l'ambito del vecchio piano d'istruzione sarebbero pure stati possibili.

A rendere realmente efficaci i miglioramenti arrecati con le nuove disposizioni al piano didattico, fa mestieri che anche l'organamento interno dell'Accademia subisca una contemporanea radicale riforma, sia con l'affidare a un corrispondente numero di idonei docenti stabili l'insegnamento delle varie materie, sia col rendere effettiva una ben intesa e razionale disciplina, sia col sollevare lo spirito della scuola, togliendo le cause di deplorevoli attriti. Altrimenti se perdurassero le condizioni interne che finora diedero tanto frequenti occasioni di malcontento ai fattori interessati e al pubblico, neppur la migliore delle riforme di statuto arrecherebbe quei vantaggi e quei miglioramenti, di cui [illegible] se bene applicata, sarebbe capace.

*

Ma se anche tutto ciò avvenisse, il problema dell'insegnamento commerciale nella nostra città non potrà dirsi sciolto: vi mancherà sempre la riorganizzazione dell'insegnamento superiore, dalla quale la città nostra deve e può attendersi più ampie e più moderne idee nei più intelligenti e più studiosi giovani che si dedicano al commercio.

La Camera di commercio adunque e il Comune, il cui concorso per il conseguimento dello scopo comune fu da quella invocato nella seduta del 31 maggio p. p., devono indurre in ogni modo il Governo al mantenimento della promessa tante volte fatta ed ora ripetuta per bocca del giornale ufficiale, alla istituzione, cioè, di una scuola superiore di commercio, la cui mancanza, in tutto quanto lo Stato, se non costituisce certo un titolo di onore per l'ordinamento scolastico della monarchia, trova nella nostra città e maggior motivo e maggiore possibilità di essere quanto prima tolta e sanata.

Come ciò debba avvenire, in quanto la perfezione dell'opera sia possibile quale continuazione e completamento della scuola riformata dal nuovo piano, se e a quali condizioni vi debba esser presa in esame la fusione o l'abbinamento dell'attuale scuola di fondazione Revoltella, è necessario venga precisato dal ponderato giudizio del Comune e della Camera di commercio, dai quali è soltanto desiderabile che le trattative col Governo sieno riprese quanto prima e condotte a una risoluzione degna del paese e corrispondente a' suoi più alti e più urgenti interessi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da E. S. per aver passato un'ora in buona compagnia, C. 1.12; da una signorina, per essersi alzata tardi, C. 1.

A favore della Sezione Adriatica, raccolte da una lieta brigata d'amici, inneggiando ai cari ospiti isolani, nella trattoria „All'Alba", di Capodistria, C. 4.20.

A favore del gruppo Zorutti di Cormons, dalla signora Aurelia Jeroniti, per onorare la memoria della sua cara cugina Maria ved. Tschenek nata Bonat, Lire 25.

Per la seconda congiunzione ferroviaria. Domani - secondo quanto annunziano i giornali tedeschi - ha luogo a Gorizia l'estensione del protocollo finale sulla revisione del tracciato da Klagenfurt e Villacco fino a Trieste della seconda congiunzione ferroviaria della nostra città con l'interno.

★ Le commissioni che eseguirono di questi giorni la revisione dei tracciati da Villacco a Bärengraben e da Klagenfurt a Bärengraben, espressero unanimi la convinzione essere la linea prescelta la soluzione più utile della vertenza e fecero voti acchè le condizioni della politica interna permettano la sollecita esecuzione del progetto.

Per la riforma elettorale delle Camere di commercio. Ci siamo occupati poco fa del progetto di legge presentato dal Governo alla Camera di Vienna e tendente a modificare, in corrispondenza con le nuove leggi tributarie, il regolamento elettorale delle Camere di commercio e d'industria. Ora poichè le condizioni parlamentari non consentono di sperare che il progetto governativo venga così presto approvato, il ministero del commercio ha deciso - come annunzia la *N. Fr. Presse* - di invitare frattanto le varie Camere di commercio a elaborare, sulla base del progetto presentato alla Camera dei deputati, i nuovi regolamenti elettorali e di presentarli poi quanto prima alla superiore approvazione, per modo che la rinnovazione delle Camere di commercio possa avvenire in base ai nuovi regolamenti ancor prima della fine dell'anno.

Quando questi progetti saranno pervenuti al ministero, il Governo, se fino allora la Camera dei deputati non si sarà occupata del progetto suaccennato, lo promulgherà sulla base del § 14, approvando poi i regolamenti speciali delle singole Camere di commercio e d'industria.

Vogliamo credere che il Governo non dimenticherà la Camera di commercio di Trieste e invierà anche a questa il decreto riflettente l'elaborazione di un nuovo regolamento elettorale, così come anni fa la invitò già a far delle proposte in proposito. Vorremmo soltanto che questa volta la Deputazione di Borsa e rispettivamente la maggioranza della Camera di commercio non lasciassero dormire, come allora, gli inviti del ministero e che al caso il Governo centrale volesse e sapesse fare una miglior figura di quella che allora fece, lasciando che fosse messo in non cale un suo ordine, con una tolleranza che non sempre e non verso tutti gli è solita.

Il Podestà all'Ospedale della Maddalena. Iermattina alle 11, il Podestà avv. Sandrinelli si recò a visitare l'Ospedale della Maddalena. Il Podestà era accompagnato dal Protofisico dottor Costantini. Ricevuto dal Direttore dell'Ospedale e dal personale sanitario e amministrativo il Podestà ispezionò dettagliatamente tutti i Riparti di ammalati e tutti i servizi accessori, informandosi dell'organizzazione e dell'andamento di tutta l'azienda. Espresse infine la sua piena soddisfazione e per l'impianto di tutto lo stabilimento e per il retto funzionamento di tutti i servizi.

Onorificenza. L'egregio cav. Giuseppe Janni, direttore commerciale del Lloyd, è stato insignito della commenda dell'ordine ellenico del Salvatore.

Nomine e promozioni. La Delegazione municipale accolse la proposta della Commissione ai provvedimenti contro gli incendi per la nomina del vigile aggregato di prima categoria Fortunato Gasparutti al vacante posto di vigile effettivo; ed a vigili aggregati di prima categoria i concorrenti Felice Burlo, Antonio Pregarz e Luigi Ursich.

La pertinenza al Comune. La Delegazione municipale assicurò la pertinenza al Comune di Trieste al signor Cesare Segrè di Vito, per il caso di ottenimento della sudditanza.

Unione Ginnastica. Questa sera alle 8 e mezzo, ha luogo l'annunciato convegno nel giardino sociale. Banda e fuochi. Facile prevedere il solito concorso affollato.

Circolo Artistico. Nel congresso generale tenutosi l'altra sera, dopo esauriti gli oggetti all'ordine del giorno, il presidente chiese ai soci l'adesione, in massima, al progetto di unire le società scientifiche, artistiche e letterarie della città, in una federazione, che porterebbe il nome di Ateneo triestino di scienze, lettere ed arti.

I soci non solo appoggiarono caldamente l'idea della Direzione, ma fecero anche preghiera e raccomandazione che il progetto, che ridonderebbe a vantaggio di tutti, divenga quanto prima un fatto compiuto.

Pagamenti doganali in argento. Un'ordinanza del ministero delle finanze stabilisce che in tutti quei casi nei quali per il pagamento di dazi doganali e tasse accessorie e per garanzie di questi pagamenti si usano i fiorini in argento anzichè in oro, si debba pagare per il mese di agosto una sopratassa del 21 per cento in argento.

Il movimento telegrafico e telefonico nelle nostre provincie. Il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, nel decorso mese di giugno si riassume nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 48.612, arrivati 53.817, in transito 153.949. Totale 256.378.

Il solo movimento telegrafico di *Trieste* diede le seguenti cifre: Telegrammi spediti 31.813, arrivati 34.058, in transito 136.695. Insieme 202.566.

Nello stesso periodo di tempo il movimento telefonico *interurbano* raggiunse: a Trieste il numero di 1729 colloqui, ad Abbazia di 279 e a Pola di 158.

Il movimento delle reti telefoniche *urbane* diede i seguenti risultati: a Trieste 270.000 colloqui, a Pola 6.792, a Gorizia 5.580 e ad Abbazia 1.610.

La morte d'un poeta veneziano. Una dolorosa notizia ci giunge da Recoaro: la morte avvenuta ieri colà del noto letterato e poeta dialettale veneziano Attilio Sarfatti.

Ai cultori di poesia - e ai cultori di poesia vernacola in ispecie - era notissimo questo nome, ch'era quello di un verseggiatore elegante, di un continuatore di quella dolce e carezzosa poesia veneziana che aveva avuto a prototipo suo Antonio Lamberti. Il Sarfatti, la cui cetra risentiva appunto la predilezione per il Lamberti, aveva soprattutto una grande spontaneità: nei suoi graziosi sonetti, negli stornelli leggiadri, nei settenari scorrevolissimi. Cantava volentieri della gondola, del canalazzo, delle calli veneziane, degli antichi palagi, della storica gloria del suo San Marco ed era un buon colorista. Forse talune delle sue poesie sono troppo italianeggianti; il letterato talvolta prendeva la mano al dialettologo; ma il sentimento, la grazia, il profumo sono fra le caratteristiche principali e fra le più costanti dei suoi versi. Oltre allo scrivere nei giornali letterari aveva pubblicato alcuni volumi, e non solo di rime veneziane ma anche di studi storici e di ricerche sulla sua Venezia natìa. Era un indagatore, un compulsatore paziente e diligente. Pubblicò: *Le memorie del Dogado di Lodovico Manin, I Codici Veneti delle biblioteche di Parigi, La Basilica d'Oro* ed altro ancora. Ma anche chi non lo conosceva come scrittore di cose storiche, anche chi non lo conosceva come poeta vernacolo (dato e non concesso che ci fosse qualcuno che come tale non l'avesse almeno udito nominare), - il pubblico tutto che va al teatro conosceva e conosce il suo *Minuetto*, la scena comico-patetica, il quadretto settecentista che Ferruccio Benini tiene tanto volentieri nel suo repertorio, infondendovi il prestigio dell'arte sua. Fu, a quanto crediamo, [illegible] cosa che egli scrisse per il teatro.

A Venezia, ove nel campo artistico-letterario il nome del Sarfatti era popolare, la notizia della sua morte destò molta impressione.

Un capitano che cede il comando. Ierlaltro giunse dal Brasile il piroscafo del Lloyd *Orion*, con 19000 sacchi di caffè, al comando del secondo capitano signor D. M. Cosulich. Questo viaggio dell'*Orion* fu contrassegnato da un incidente che, se non è nuovo, certo è rarissimo negli annali del Lloyd. Il piroscafo era partito di qui l'11 aprile, sotto il comando del capitano Luigi Giurgievich, diretto a Santos, facendo scalo a Fiume, Genova e Tangeri. Il 18 maggio arrivò a Pernambuco, ove si trattenne quattro giorni. Il 22, poco prima della partenza, il comandante cap. Giurgievich cedette il comando al secondo capitano signor D. M. Cosulich, e scese a terra. S'imbarcò poi per Amburgo da dove venne a Trieste.

Il capitano Cosulich, assunto il comando del piroscafo, fece rotta per Bahia e Santos, dove arrivò il 2 giugno. Ripartì di là coi 19000 sacchi di caffè il 19 giugno; arrivò il 20 a Rio Janeiro di dove ripartì il 23 per Trieste, toccando Las Palmas e Fiume.

Durante il lungo viaggio il capitano Cosulich diede prova di essere un provetto marinaio ed un avveduto comandante, al pari che un uomo di cuore per i suoi subalterni.

In quanto al cap. Giurgievich, non dubitiamo che i motivi che l'hanno indotto alla grave risoluzione di cedere il comando e di ripartire subito per Trieste saranno dei più plausibili.

Congressi sociali. Le Casse sezionali di Mutuo Soccorso della Società Operaia triestina sono invitate al Comizio elettorale cumulativo, che avrà luogo domenica 29 corrente per la nomina della Soprastanza, composta di un presidente e di 10 direttori, nonchè del Comitato di revisione, composto di 6 soci e 3 socie.

L'atto elettorale si compirà nella sala della Società, dalle 9 ant. alle 5 pom. Lo spoglio delle schede seguirà dopo la chiusa dell'atto elettorale, e la proclamazione degli eletti si farà alla presenza di quei soci e socie che vorranno assistervi.

★ La Società fra operai falegnami ed arti affini terrà la III assemblea trimestrale domenica 29 corr. alle 4 pom. nella sala della Fratellanza Artigiana in via Farneto.

La serata Velle a Barcola. Il prof. Velle e la sua signora, i quali, mesi sono, si erano prodotti al Teatro Fenice nei loro interessantissimi esperimenti di divinazione, si presentarono iersera nel teatrino dell'*Excelsior* a Barcola, dinanzi ad un pubblico straordinariamente affollato e molto elegante. Tanto il salone quanto il terrazzo erano zeppi. E l'uditorio dopo aver diretto i soliti applausi a tutti gli artisti del caffè-concerto, concentrò il suo interesse sulle *divinazioni* della sig.ra Velle, la quale anche questa volta - come già al Teatro Fenice - non solo indovinò gli oggetti che il pubblico riponeva in un cofanetto, ma eseguì anche parecchi pezzi di canto dei quali i vari spettatori susurravano il nome all'orecchio del prof. Velle. Gli esperimenti riuscirono esattissimamente e provocarono calorosi applausi. E fu applaudito il prof. Velle anche nei suoi giuochi di prestigio, eseguiti abilmente. La serata si chiuse con una serenata in mare:

dinanzi al terrazzo passò e sostò una galleggiante adorna di palloncini alla veneziana, nella quale gli artisti del *concerto* di Barcola cantarono delle barcarole con accompagnamento di mandolini, mentre venivano lanciati dei razzi ed accesi dei fuochi. L'effetto riuscì bellissimo.

Nuovo ufficio postale. Col 1. agosto 1900 sarà attivato un i. r. Ufficio postale nello Stabilimento bagni in Sistiana, per la durata ordinaria dal 1. maggio al 30 settembre d'ogni anno.

A quest'ufficio incombe il servizio di posta-lettere, di colli e gruppi ed altresì di collettoria della Cassa postale di risparmio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 475 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 346; rimangono in cura 860. Fra questi si contano 165 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 186 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 8.876.46.

A proposito di un suicidio. Il sacerdote salesiano, che taluno mandò a chiamare, *prima ancora che il medico*, presso quel disgraziato Bertuzzi, suicidatosi giovedì scorso, segandosi la gola, e che interrogò e fece parlare il moribondo con la ferita non fasciata, ci manda la seguente rettifica alla dichiarazione di un testimonio oculare, e menzionata nel nostro numero di ierlaltro:

„E' falsa „la dichiarazione di un testimonio oculare ed auricolare" che il *Piccolo* dice di possedere e dalla quale risulterebbe che io fossi restato da solo a solo col suicida, forse più che meno di quindici minuti. All'unica testimonianza che possiede il *Piccolo* io posso addurre quella di tutti i presenti.

Trieste, 23/7/900

Sacerdote Callisto Maest. Mander

A questa rettifica ci limitiamo, per oggi, a contrapporre le seguenti tre dichiarazioni di testimoni, che pubblichiamo con le sole iniziali ma che si trovano presso di noi debitamente firmate con nomi e cognomi:

I.

Il sottoscritto testimonio oculare può testificare che il Salesiano chiamato al letto del Bertuzzi rivolse a questo la parola per prepararlo a morire secondo le leggi della religione Cristiana. Intesi cioè il Salesiano a dire: Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia. Così Iddio m'aiuti! frasi che il Bertuzzi, circa mezz'ora dopo che si era tagliata la gola e senza che alcuno avesse fino allora pensato a fasciargli l'orribile ferita dalla quale il sangue sgorgava, ripetè ad una ad una, seguendo quelle del Salesiano.

Dopo di ciò il Salesiano, ci fece uscire dalla stanza del ferito dove eravamo in molti, e rimase da solo col Bertuzzi. E vi si trovava colà ancora all'arrivo del medico dott. Deleonardi. A mio calcolo, con l'orologio alla mano, dall'arrivo del Salesiano a quello del medico trascorsero circa 15 minuti, forse più che meno.

Confermo con ciò la durata del tempo che il Salesiano rimase presso il suicida prima del giungere del medico, secondo quello che fu stampato nel *Piccolo* dd. 20 corr. N. 6767.

Mi dichiaro pronto a testificare, dinanzi a qualsiasi autorità, certo di avere semplicemente esposto il vero, in fede di galantuomo; sicuro d'altronde che ogni persona onesta, che fu testimonio oculare del fatto come me, debba riferire la cosa tale e quale io l'ho esposta.

Con osservanza mi segno *S. N.*

II.

Dichiarò io sottoscritto che io solo e senza che nessuno mi avesse a ciò esortato andai a chiamare il medico dott. Deleonardi per curare il suicida sig. Francesco Bertuzzi; e ciò feci perchè il disgraziato non avesse a rimanere con la gola segata, senza cura. Aggiungo che ritornato col medico, dopo circa venti minuti, una donna che aveva assistito il morente mi disse che un momento dopo la mia partenza per andar in cerca del medico, era giunto un Salesiano, il quale si trovava ancora presso il moribondo, e che questo salesiano aveva interrogato il moribondo e gli aveva fatto ripetere le parole Gesù, Giuseppe, Maria, ciò che il disgraziato faceva con la ferita senza fasciatura.

In fede di che mi segno *P. C.*

III.

Io sottoscritta, che assistetti all'agonia e alla morte del suicida Francesco Bertuzzi, dichiaro che il signor P. C. andò a chiamare il medico spontaneamente, e che, benchè fossi presente a tutto quel che fece e disse il salesiano, non lo intesi dire a nessuno che andasse a chiamare il medico. Aggiungo che il salesiano rimase presso il ferito fino all'arrivo del medico, circa un quarto d'ora, e che durante questo tempo lo interrogò perchè si fosse ferito; se non aveva pensato ai figli ed altre domande; che gli fece ripetere delle preghiere e che tutto questo il suicida faceva con la ferita non fasciata.

In fede di che mi firmo *L. M.*

*

L'autore delle due rettifiche si varrà probabilmente del § 19 anche contro queste testimonianze. Non solo, ma tra coloro che giudicarono più utile e più urgente la presenza sua che non quella del medico troverà forse anche chi gli darà ragione. Faccia pure. Per quel che riguarda noi, ci basta questo: che è risultato anche ad esuberanza dimostrato, come la nostra relazione non sia stata fatta a cuor leggero, ma sulla base delle attestazioni non di un solo ma di vari testimoni oculari.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Jenny" partì il 21 corr. da Saint John (N. B.) diretto a Liverpool, il „Federica" partì il 22, da Moji (Giappone) per S. Francisco di California, l'„Anna" partì il 23 da Sciangai diretto a Moji, il „Dorotea" arrivò il 23 a Savannah proveniente da Filadelfia, il „Polluce" continuò il suo viaggio da Fiume per Bassorah, l'„Arpad" arrivò il 23 a Genova da Napoli, il „Buda" arrivò a Marsiglia il 23 pure da Napoli, il „Betty" partì da Genova per Trieste, il „Beroes" partì da Malta per Anversa, il „Tisza" partì da Marsiglia per Genova, il „Kalman Kiraly" partì da Gibilterra per Venezia, l'„Eros" partì il 23 da Savannah per Norfolk.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" cap. G. Wessely da Venezia con 57 passeggeri, „Achille" cap. E. Klun da Costantinopoli e scali con 6 passeggeri, „Metcovich" cap. E. Radonicich da Metcovich e scali con 53 passeggeri, il bark ellenico „Krina" cap. Roussos da Santorino, il piroscafo inglese „Genod" cap. C. Dabson da Londra e Venezia con 1 passeggero e i piroscafi a. u. „Dubrovnik" cap. Bisazza da Bari e Spalato con 3 passeggeri, „Venezia" cap. Blasich da Ravenna con 39 passeggeri e „Maria B." cap. Dobrillovich pure da Ravenna con 30 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Marquis Bacquehem" per Kobe, „Selene" per Corfù, „Aurora" per Costantinopoli, i piroscafi inglesi „Starcross" per Ergasteria, „Finland" per Hull, i piroscafi italiani „Simeto" per Genova, „Bari" per Salabora e i piroscafi a.-u. „Stefania" per Amsterdam e „Adria" per Marsiglia.

Operai licenziati alle prese coll'ex principale. Da qualche tempo i falegnami Fausto Leischeno, d'anni 29 abitante in via della Barriera vecchia N. 13 e Giuseppe Trampus, d'anni 24, abitante in via del Salice N. 6, erano occupati al servizio dell'architetto signor Augusto Bachschmidt, nella casa in corso di costruzione in via di Miramar N. 1. Il signor Bachschmidt però era poco contento dell'opera loro percui ierlaltro li licenziò. Avendo da ricevere ancora circa 52 corone, ieri mattina i due operai si recarono dal signor Bachschmidt per riscuotere il loro avere. L'imprenditore però si rifiutò energicamente di saldare il conto agli operai, dicendo che il lavoro non era finito. Gli operai allora fecero presente al padrone che avevano già compiuto metà del lavoro e perciò desse loro almeno 13 fiorini cioè la metà dell'importo stabilito. Da ciò un diverbio in chiusa al quale il Trampus sarebbe stato colpito alla faccia con un ceffone da parte del signor Bachschmidt. Fra i due allora s'accese una zuffa e il Leischeno s'intromise per separare i due litiganti.

In quella sopraggiunsero due guardie di p. s., che erano state chiamate da un agente del Bachschmidt, le quali condussero i due operai dinanzi al cancellista Zaffutta del commissariato di via Sanità. Il funzionario interrogò i due operai e in seguito alla loro deposizione li rimise tosto in libertà.

La brutalità di un marinaio inglese. Condanna. Del fatto ci siamo diffusamente occupati a suo tempo. Il 24 giugno u. s. una brigata di fanciulli, fra i quali Marco Baxa, d'anni 12, abitante in via dei Fabbri N. 1, si erano recati al molo Giuseppino ove si trovava ormeggiato un grande piroscafo inglese, il „Raithmoor".

I fanciulli, desiderosi di vedere l'interno del piroscafo, salirono a bordo, ma vi erano appena giunti che il marinaio inglese Giuseppe Donlly, il quale era molto in cimberli, si scagliò come un forsennato su loro. Tutti i ragazzi si diedero alla fuga, ma il Baxa non fece in tempo; afferrato per la vita dal furibondo marinaio, fu scaraventato oltre il parapetto del piroscafo in mare. Fortunatamente molte persone accorsero subito in aiuto del povero fanciullo, che fu salvato.

A bordo il guardiano sanitario Malusà, che aveva veduto la brutta scena, rimproverò il Donlly, per la sua brutalità e questi, per tutta risposta, gli lasciò andare un pugno sul capo. Il pilota Maraspin che si recò a bordo con le guardie perchè arrestassero il violento, fu da questo offeso con triviali parole.

Avviato processo per questi fatti contro il Donlly la Procura di Stato elevò in suo confronto accusa per il crimine di tentata grave lesione corporale in danno del ragazzo, per la contravvenzione prevista al par. 411 contro il Malusà e per la contravvenzione prev. al par. 312 contro il Maraspin.

Iermattina si tenne il relativo dibattimento sotto la presidenza del consigliere Petronio; giudici i cons. Maffei, Crusiz e Rismondo; P. M. il dott. Clarici; difensore l'avv. Breitner.

L'accusato, il quale durante l'istruttoria sostenne addirittura di essere estraneo al fatto, dinanzi ai giudici dichiara di non ricordarlo perchè era totalmente ubbriaco. Egli parla l'inglese e funge da interprete il cap. Budinich. E' presente al dibattimento anche il proconsole inglese signor Salvari.

Dalle pezze processuali emerge che i periti medici dichiararono che il ragazzo Baxa non ebbe a riportare alcuna lesione esterna. E' indubitato però che l'azione dell'inglese era atta a causare nel Baxa uno spavento che doveva determinare in lui uno scompiglio nervoso; cosa che in parte fu anche riscontrata.

E' in forza di queste vedute dei medici che il P. M. sostiene la sua accusa di tentata grave lesione corporale come è prevista dal par. 155 del C. p., trovando che il Donlly aveva certamente la nemica intenzione di recare un danno alla persona del Baxa: danno che per le circostanze nelle quali l'azione venne intrapresa, poteva riuscire gravissimo.

Il difensore invece non trova nell'azione del suo difeso che gli estremi della contravvenzione contro la sicurezza personale prev. al par. 431, poichè se si ammettesse nell'imputato la nemica intenzione, in tal caso si dovrebbe accusarlo del crimine di tentato omicidio. Non è ammissibile che una persona di limitata coltura come l'accusato potesse giudicare che gettando in mare un fanciullo gli avrebbe causato un disturbo nervoso. E' molto più logico ritenere che egli volesse annegarlo addirittura. Ma dal momento che non lo si condusse dinanzi ai giurati sotto l'imputazione di tentato omicidio, il fatto non può eccedere i limiti della contravvenzione prevista dal par. 431.

I giudici però non accolsero la tesi del difensore e condannarono il Donlly a tenore dell'accusa, tenuto conto di parecchie mitiganti, a 5 mesi di carcere.

Il marinaio si adattò alla sentenza.

Disgrazia o suicidio? Il pescatore settuagenario Nicolò Pulgher, abitante con la propria famiglia e con quella dei suoi figli al N. 141 di Santa Maria Madd. superiore, l'altra sera, verso le 10, uscì di casa dicendo che si recava a prendere una boccata d'aria.

Con lui uscirono pure due suoi nipoti, ma quando furono ad un certo punto della via, il vecchio li congedò dicendo che doveva recarsi a visitare una famiglia di suoi conoscenti. Eglino, frattanto, si recassero a passeggiare da soli.

Verso le 11, un cognato del Pulgher, Giacomo Petronio, vedendo che il vecchio tardava a comparire, si recò in cerca di lui.

Il vecchio Pulgher, che soffriva da parecchi anni di una malattia che lo tormentava di giorno e di notte, aveva più volte espresso il desiderio di voler morire, percui al Petronio venne il sospetto che lo sventurato avesse posto ad esecuzione il suo triste divisamento. Allora le ricerche del giovanotto si rivolsero dalla parte delle saline di Zaule e, dopo circa mezz'ora, rinvenne infatti il cadavere del Pulgher in un canale di quelle saline. Lo estrasse dall'acqua e corse ad avvertire del fatto l'autorità di polizia, da dove, poco dopo, comparve sul luogo l'ispettore Iess, il quale assunse i soliti rilievi di legge. Poi il cadavere del vecchio pescatore fu trasportato, mediante una barella, all'abitazione della famiglia.

Morte improvvisa. Ieri verso un'ora e mezzo pom., moriva improvvisamente, nella propria abitazione in via dei Bachi N. 5, Giuseppe Lenz, d'anni 40. Il decesso venne constatato da un dottore della Guardia medica.

Il morto risuscitato. Una scena davvero strana si svolse iersera alle 11 in via del Torrente, presso l'„Albergo Moncenisio". Si vide un cameriere spingere furiosamente fuori dal locale un ubbriaco, e giunti sul binario del tram, cadere entrambi al suolo: il cameriere sopra e l'altro sotto. L'ubbriaco nel toccare il selciato con la schiena e con la testa aveva prodotto un rumore così forte, che era stato avvertito da tutti e fu subito un accorrere sul luogo di curiosi e di guardie. Un giovanotto robusto sollevò l'ubbriaco e se lo caricò sulle spalle per portarlo alla Guardia medica. Ve n'era bisogno, perchè il disgraziato teneva le mani e la testa penzoloni sulle spalle del portatore; aveva la lingua fuori della bocca; lo sguardo vitreo e immoto.

— El xe morto! El se ga fracassà el cranio! si gridava da tutte le parti.

E i commenti s'incrociavano: chi biasimava la violenza del cameriere per la gravità delle conseguenze che ne erano derivate; chi invece lo difendeva, osservando che l'ubbriaco da parecchio tempo importunava e offendeva tutti gli avventori del locale.

Frattanto le guardie si erano messe in cerca dell'„omicida", il quale era scomparso; già si parlava di andarlo a fermare alla stazione e per poco non si spiccarono telegrammi alle autorità di confine.

La folla era ancora lì a commentare il tragico fatto, quando comparve un giovane, madido di sudore e tutto trafelato. Era colui che aveva portato il „morto" alla Guardia medica.

— Chi me pagarà la mia fadiga? — si mise a gridare il giovinotto. Quel soldundan, lo go portà de peso fin ala Guardia medica, e apena là el xe andà via co le su gambe, subiando! Gnanca el nome no 'l ga volsu dar, quel soldundan!

Superfluo dire con quanti palmi di naso restassero i presenti.

Piccolo incendio. I vigili dello appostamento di piazza della Caserma furono avvisati, stanotte verso le 2, che era scoppiato un incendio nell'osteria di Giuseppe Furlan, in via della Geppa N. 14. Accorsero prontamente sul luogo e constatarono che aveva preso fuoco una credenza posta di fianco ai fornelli.

In circa mezz'ora di lavoro spensero il piccolo incendio. A detta del proprietario si trovavano nella credenza una quantità di tovaglioli che andarono completamente distrutti.

Durante l'incendio si asfissiarono quattro uccelletti che si trovavano nel locale. Il Furlan è assicurato.

Partita doppia. Iersera verso le 10 e mezzo due guardie, passando per la via Nuova, udirono alcune grida partire da un'osteria. Vi entrarono e trovarono un giovanotto che schiaffeggiava una giovane; era il barbiere M. C. che litigava con la sarta Giovannina P., abitante in via del Pozzo bianco. Ambidue furono condotti in via Tigor, ove il giovane raccontò che poco prima, mentre in casa della Giovannina stava aspettando che ella facesse ritorno, si era visto capitare invece un uomo, che mostrandosi molto meravigliato della sua presenza colà, lo aveva ingiuriato e schiaffeggiato. Secondo il racconto del C., sembrerebbe che la Giovannina coltivasse l'amore... in partita doppia. Fatto sta ch'egli era andato a cercare l'infida e l'aveva trovata appunto in quell'osteria. Scene, grida, schiaffi. Siccome poi il barbiere accusò anche la P. di avergli portato via di casa alcuni oggetti, ella fu trattenuta in arresto.

Atterrati da vetture. Il meccanico Giuseppe Coracech, d'anni 62, abitante in via Foscolo N. 2, ieri mattina, alle 9, in Corso, fu investito e atterrato da una vettura. Avendo riportato parecchie escoriazioni e contusioni alla faccia e alle mani, si recò alla Guardia medica.

★ La bambina di 5 anni Anna Paties, abitante in androna del Moro N. 3, mentre passava ieri nel pomeriggio per la via Arcata, fu urtata e atterrata da una vettura.

Dai suoi genitori venne accompagnata alla Stazione di soccorso, ma il dottore, visitatala, non le riscontrò alcuna lesione esterna.

In rissa. Marianna Haslahar, di 32 anni, abitante al N. 9 di via S. Filippo, fu percossa ieri, in rissa, da Giusto G., macellaio, da Trieste, e ne riportò alcune contusioni al capo, al labbro inferiore e al ginocchio destro, che la obbligarono a rivolgersi alle cure dell'„Igea". Il percuotitore fu arrestato.

★ Il proprietario dell'osteria in via del Pesce è venuto al nostro ufficio pregandoci di rilevare che la baruffa di cui è parola nel nostro giornale di ieri sotto il titolo „Insolventi e violenti" avvenne in una birraria in via dei Fornelli e non in via del Pesce.

★ L'arrotino di cui è notizia ieri sotto „Risse e ferimenti" si chiama Albino Dellacorte e non Dellacosta come erroneamente fu stampato.

L'esaltazione d'un ragazzo? Ieri sera, verso le 10, due guardie pattugliavano per la via di Fiume, quando videro un ragazzino che camminava con fare alquanto concitato dirigendosi verso città. Fermatolo, gli domandarono chi fosse e dove andasse, ma il ragazzino principiò a raccontare una quantità di cose una più strampalata dell'altra, tanto che le guardie ritennero opportuno di condurlo al commissariato di S. Giacomo. Ivi fu chiesto l'intervento del medico della stazione centrale di soccorso, il quale constatò che il ragazzino era alquanto esaltato percui ritenne necessario farlo accompagnare all'ospedale. A quant'egli disse sarebbe il figlio di una famiglia di agricoltori abitanti a S. Giuseppe e si chiamerebbe Francesco Berdon, d'anni 11.

Durante il lavoro. Al falegname Vittorio Dilazzaro, d'anni 27, abitante in via S. Maurizio N. 10, mentre lavorava, ieri, nel pomeriggio, cadde sul capo una grossa vite, cagionandogli una ferita.

Il tagliapietre Francesco Zoppa, d'anni 23, abitante in Guardiella N. 713, ieri verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro, rimase con la mano destra impigliata fra due pietre e ne riportò alcune contusioni e lacerazioni.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri mattina, verso le 9, l'operaio Romeo Petenci, d'anni 27, abitante in androna Risorta N. 4, addetto alla sezione centrale delle macchine dei Magazzini generali al Punto franco, scendendo una scaletta di ferro scivolò e cadde in modo da riportare alcune contusioni ed escoriazioni e una ferita lacera al piede sinistro. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il medico di turno che gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare alla sua abitazione.

Valentino Berta, di 70 anni, abitante in via di Crosada, ieri, essendo ubbriaco cadde, e riportò una contusione sopra l'occhio sinistro.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

Francesca Turcovich, d'anni 35, abitante in via del Boschetto N. 34, mentre scendeva ieri nel pomeriggio da una scala della sua abitazione, pose un piede in fallo e cadde, in guisa da riportare una distorsione alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

La ragazzina di 11 anni Emma Starz, abitante in una campagna sulla collina di Barcola, ieri sera, verso le 8, rincasava conducendo alcune giovenche, quando, in causa dell'oscurità, cadde da oltre tre metri d'altezza, precipitando in una cava. Quando si riebbe, potè trascinarsi fino a casa, ove i suoi parenti, visto ch'ella non poteva più muovere il braccio destro ed aveva il capo alquanto contuso, con una carrettella la condussero all'ospedale.

Il giovane contadino di 15 anni Giovanni Sivitz, addetto ad una campagna di Rozzol, ieri sera, verso le 11, cadendo da una scala a piuoli, andò a battere il mento su di un grosso pezzo di legno e ne riportò una grave ferita. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le prime cure dopo le quali venne accolto nella quarta divisione del civico ospedale.

Un portinaio percosso e un portinaio che percuote. Francesco Ilesich, d'anni 68, portinaio della casa N. 8 in via Ghega, ieri mattina alle 7 e mezzo si recava alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e suffusioni sanguigne alla faccia, riportate in seguito a percosse ricevute non si sa da qual mano.

★ Il ragazzo di 11 anni Rodolfo Michelich, abitante in via Foscolo N. 6, si recò ieri alla Guardia medica, per una ferita alla regione sternale, che disse aver riportata dal portinaio della casa. Ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il carradore Francesco Poskai, d'anni 48, abitante in via del Lazzaretto vecchio, ieri mattina verso le 11 si trovava col suo carro in Punto franco, quando essendosi rovesciata una parte del carico, rimase colpito al capo e ne riportò una ferita.

Il carradore Giuseppe Erbis, d'anni 24, abitante in via Rossetti N. 101, ieri mattina, alle 9, scivolando, riportò una distorsione al piede sinistro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Antonio Rodanovich, d'anni 49, fuochista a bordo del piroscafo lloydiano *Ceres*, venne accompagnato ieri alla Stazione centrale di soccorso perchè con un pezzo di vetro aveva riportato alcune ferite al polso sinistro. Il dottore di turno gli prestò le prime cure e lo fece accompagnare all'ospedale.

Vittorio Cogoi, di 16 anni, apprendista fabbro al cantiere San Rocco, riportò ieri accidentalmente una ferita alla mano destra. La ferita gli fu lavata e fasciata all'Infermeria Treves, dove poi lo si consigliò di recarsi all'ospedale.

Iersera alle 9, Teresa Sedel, di 25 anni, veniva pure condotta all'Infermeria Treves per le cure di una ferita alla mano destra riportata con un vetro. La ferita gli fu lavata e fasciata.

A proposito di due spille. Veniamo a sapere che le due spille che la stiratrice Teresina Blacha, che si suicidò domenica sera, aveva rubate ad uno dei suoi avventori, non erano state consegnate, come ella ebbe a dire, all'orefice Vittorio Fei. Una delle spille fu rinvenuta addosso alla suicida e le fu pure trovato un viglietto del Monte per l'impegnata della seconda.

Uno che se ne va. Tempo addietro l'orefice signor Giovanni U. avente il suo lavoratorio in via delle Beccherie, acquistava in conto commissione dal gioielliere signor Guglielmo Bruni in via del Ponterosso, come pure da parecchi altri orefici della città, una quantità di gioie per il valore complessivo di circa 11 mila corone.

Ierlaltro uno di questi fornitori si recò per parlare coll'U. ma trovò il negozio chiuso. Informatosi, venne a sapere che l'U. aveva abbandonato Trieste, per cui si recò a denunciare il fatto alla polizia.

Dormente derubato. Ieri notte il macellaio Pietro D., d'anni 23, abitante in via della Scalinata N. 3, mentre dormiva sul lastrico in piazza della Barriera vecchia, venne derubato degli stivali, del cappello, nonchè dell'importo di 5 corone, che egli teneva nella tasca dei calzoni.

Arresto per furto. Giuseppe Pellizzon, falegname, d'anni 23, da Gorizia, venne arrestato ieri perchè nella notte dal 20 al 21 corr. aveva rubato a certo Lodovico Slaico 6 corone e a certo Riccardo Delsan una banconota da 5 fiorini.

Colto sul fatto. Il negoziante in coloniali signor Harri Gatzl, avente il suo deposito in via del Campanile N. 11, sorprese ieri, nel pomeriggio, il suo facchino Luigi G., mentre, durante il lavoro di scarico, stava rubando del caffè fuori da un sacco. Aspettò tranquillamente che avesse fatto il comodo suo e poi chiamò una guardia e lo fece arrestare.

Il caffè rubato dal G. pesava circa 10 chilogrammi.

Le sbornie. All'Infermeria Treves veniva condotto iersera alle 9 e mezzo un giovanotto decentemente vestito, il quale era stato trovato disteso sul lastrico, in preda a una sbornia. Praticatigli i rimedi opportuni per farlo rinvenire, si seppe che il giovane è certo Antonio M., abitante nel vicolo di S. Chiara.

Corrispondenza aperta. — *Mary L.* Bazaine fuggì il 17 agosto del 1874 dall'isola S. Margherita, grazie all'aiuto della moglie e con la probabile complicità dei suoi custodi. — *Siora Giovanna.* Grazie; ma non ci pare possa conseguire lo scopo. — *Rodolfo.* Grazie; la domanda non era nostra. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.8, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.1 — Oggi: Alta marea 9.31 ant., 8.18 pom. Bassa marea 2.54 ant., 2.40 pom.

Ogni giorno una. Fra professore e candidato:

— Mi nomini cinque animali delle terre polari.

— Tre orsi bianchi e due foche.

---

12 giugno.

Da GRADISCA.

Cassa ammalati. Ieri ebbe luogo a Sagrado la radunanza generale della Cassa distrettuale per ammalati.

Fu esposto anzitutto il consuntivo del 1899 con la relazione virtuale. Gli introiti di fior. 15.003.62 cui stanno di fronte gli esiti di fior. 14.976.19, lasciarono un civanzo di soli fior. 27.23, che fu passato al fondo di riserva, il quale ascende perciò a fior. 11.601.85.

Le spese di malattia hanno superato gli incassi - la deficenza fu potuta coprire con i contributi dei padroni. L'assemblea approvò il resoconto raccomandando alla prepositura di investire la riserva sociale in mutui ipotecari per risparmiare alla Cassa le continue perdite sul corso degli effetti.

Vennero eletti poscia il comitato di sorveglianza, composto dai signori F. conte Manzano e Lorenzo Forcellini per i padroni, Giuseppe Carne, Giulio Portelli, Valentino Delpin, Giovanni Zorzini per gli affigliati; ed il giudizio arbitramentale composto dai signori Carlo Geraldi, Luigi Vittori, Antonio Suppancig, Antonio Zorzini e Giuseppe Vittori.

★ La prepositura della Cassa avrà una radunanza sabato prossimo per stabilire il coprimento della condotta medica.

SCIARADA.

«O Roma o morte! O Roma o morte!» tuona
di quattro mila il grido, ed è Peana
Che conduca a vittoria. E' forse vana
La speranza che al gran cimento sprona?

Vana non è! E' fatale! La lontana
Eco percuote un suon che l'aere introna
E fonde il cuore ed a l'orecchio suona
Primo squillo di funebre campana.

[illegible]mevole vista! Infame *intero*
Che vedesti del sangue di fratelli
I fratelli macchiarsi! Uman pensiero

Rifuggi! Là in catene reso imbelli
Fûr, sul fatal *secondo*, di quel Fiero
Le membra, e in un de' suoi, quali ribelli.

Romano Dini

Spiegazione del giuoco precedente:
TA-ver-NA

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *I. R. priv. Compagnia Assicurazioni Generali* si protocolla la filiale esistente in Lipsia sotto la ragione «General-Agentur der Assicurazioni Generali in Triest».

Presso la ditta sociale *Filiale der Anglo-Oesterreichischen Bank in Triest* oppure *Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste* oppure *Succursale de la Banque Anglo-Autrichienne à Trieste* oppure *Anglo Austrian Bank Trieste Branch* si protocolla il procuratore Davide Hollub col diritto di firmare collettivamente per procura a termini dello statuto.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 24 luglio, N. 171.

Interdizioni. Giud. distr. Parenzo - Caterina Medach moglie di Giov. n. Spison, da S. Lorenzo. cur. Giovanni Medach fu Giorgio. Antonio Banich di Giovanni da S. Lorenzo, cur. Giovanni Banich fu Ant.; Giov. Cuenz di Matteo da villa Cuenz, cur. Matteo Cuenz fu Gregorio; Antonio Jurman fu Angelo da Parenzo, cur. Dom. Devoratto fu Franc.; Luigia Martincich di Dom. da Torre, cur. Domenico Martincich.

Aste. Giud. distr. Dignano - 3 settembre; incanto realità form. un quarto dei c. t. 1 3 4 5 della p. t. 210 di Carnizza. Stima cor. 261.43.

— Giud. distr. aff. civ. Trieste - Ist. Vittorio Barteli (avv. Venezian), 23 agosto, inc. realità seguenti diviso in 4 lotti: 1. lotto: il n. t. 650 652 653 654 655 656 658 660 661 662 664 665 666 667 669 670 672 673 675 676 677 678 679 di Gretta del valore compless. di cor. 10156.48. 2. lotto: il n. t. 892 893 894 895 896 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 918 919 922 923 924 925 926 928 930 932 943 944 945 e 946 di Barcola del valore complessivo di cor. 2.910. 3. lotto: il n. t. 975 di Barcola del valore di cor. 17866.66. 4 lotto: il n. t. 938 e 942 di Barcola del valore complessivo di corone 7799.62.

— Ist. Procura di finanza pel Sovr. Erario Trieste, 24 agosto, inc. real. n. t. 408 Trieste città. Stim. cor. 6949.75.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Genova	27	Scaricazione
9	Habsburg	25	Caricazione
12 a			
12 b			
13 a	Albania	27	Scaricazione
13 b	Maria ital.	25	Caricazione
14			
17	Orion	30	Scaricazione
21	Moravia	25	»
22	Maria B.	27	»
24	Dubrovnik	25	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 209.—, Lubi 16.05, Rendita italiana 93.10. (La Chiusa precedente notava: 207.—, 216.—, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.57, Rendita, 97.92, Meridionali 701.—, Mediterr. 576.—. (La chiusa precedente segnava: 106.57, 97.87, 704.—, 515.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.85, poi —. e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.82, Italiana 91.65, Spagnuolo 72.15, Banche ottomane 530 — Lotti turchi 110.—. (La chiusa precedente notava: 99.92, 91.65, 72.7/8, 532.—, 110.—).

Qui Rendita italiana da 91.40 a 91.50, Credit 671.— a 674.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.60 a 243.20, Francia 96.50 a 96.75, Italia 90.45 a 90.70 Banconote italiane 90.50 a 90.75, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.45 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.40 a 97.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corona —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.90 a 91.20 Credit 670.— a 673.—, Italiana 91.25 a 91.65, Lotti turchi 104.— a 105.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 99.82, Rendita italiana 5% 91.65, Rendita spagnuola esterna 72 1/8, Azioni Banca ottomana 530.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.55, Cambio Londra 251.50, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro 96.60, Rendita ungherese in oro 4%, 95.90, Landerbank —.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 1026.—, Azioni Meridionali italiane —.—. calma

LONDRA 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 97.5/8, Lombardi 5¼, Argento 28¼, Rend. spagnuola 71.3/8, Rendita italiana 91¼. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.63 Sconto di piazza 4— Introiti della Banca —. staz.a

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello stato 143.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 24. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.87, Deut. Bank 189.—, Handels —.—, Laura 216.40, Bochumer 199.—, Dortmunder 102.50, Gelsen 193.12, Harpener 183.—, Hibernia 203.37, Consolidation 357.50, Banca Russa —.—, Credit 209.—, Staatsbahn 140.12, Italiano 93.—, Meridionali 131.62, Mediterranee 93.—, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per settem. 44.25, per decem. 44.75, per marzo 45.50, per maggio 46.—. denaro

AMBURGO 24 Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 53.25 per novembre a fr. 53.50.

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, sosto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato calmo Tenders in lochets — Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.G. Luglio 5¹⁰/₆₄, Luglio-Agosto 5¹⁰/₆₄, Agosto-Settembre 5¹⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁵⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 4⁴⁰/₆₄, Novembre - Decembre 4³⁸/₆₄, Decembre-Gennaio 4³⁷/₆₄, Gennaio-Febbr. 4³⁷/₆₄, Febbr.-Marzo 4.³⁶/₆₄, Marzo-Aprile 4³⁶/₆₄, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.95

ANVERSA 24. Loco 18.75 calmo.

PARIGI 24. Raviszone per mese corr. 67.—, per agosto 65.—, per quattro ultimi mesi 63.75, quattro primi mesi 63.—. fermo

Segala. PARIGI 24. Mese corrente 14.—, p. agosto 14.15, p. settembre-ottobre 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calmo

Frumento. PARIGI 24. Mese corr.te 19.80, p. agosto 0.10, p. settembre-ottobre 20.60, quattro ultimi mesi 20.85. flacco

Farina. PARIGI 24. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.80, per agosto 26.25, per settembre-ott. 26.95, quattro ultimi mesi 27.25. flacco

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 35.25, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.—, quattro primi mesi 34.—. calmo

Zucchero. PARIGI 24. Greggio 90° brutto 34.50, greggio oltre 90° brutto 35.— staz.o, bianco per mese corrente 38.12½, per agosto 38.12½, fermo, 4 mesi da ottobre 29.—, quattro primi mesi 29.50—, Raff. 107. a 107.50

AMBURGO 24. (Chiusa). Per luglio 12.27, per agosto 12.20, settembre 11.75, ottobre 9.97, dicembre 9.70, marzo 9.90, maggio —.—. staz.o.

LONDRA 24. Java a so 13.4½, Rape greggio a scell. 12.5/16, granulato —.—. fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Dr. Giovanni... Gerente Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI[*]

Il sottoscritto, già primo giovane presso la spettabile ditta **Abbondanno & Moderian**, ha assunto per proprio conto il

Salone da barbiere ex Ricci

in via delle Poste nuove N. 1.

Mentre porge i più vivi ringraziamenti ai signori che ha servito per oltre 10 anni, si raccomanda caldamente ai signori clienti dell'assunto negozio e a tutti quelli che vorranno continuare a dargli il loro appoggio, e si segna devotissimo

Giacomo Baldussi.

AFFANNO

Preg. Sig. **CARLO ARNALDI** Farm. Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Lo scrivente fa noto alla S. V. che il di lei **potentissimo Liquore Antiasmatico,** somministrato a sua moglie d'anni 68, **ha corrisposto nel modo desiderato.** Essa soffriva di **asma bronchiale ed ora non si sente più soffocare** come prima, l'appetito le è tornato, si trova in uno **stato soddisfacentissimo** ed ha acquistato vigore tanto nel passeggiare quanto nel riposare. **Senza il suo specifico sarebbe un continuo soffrire.** Auguro che tutti quelli che soffrono **d'asma** ricorrano al suo **Liquore** per ritrarne la quiete e la tranquillità.

Cecina (Pisa) PANTANI ANGIOLO.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

(Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Giovane balia ricercasi prontamente. Via Petronio N. 599. 4758

Ricercasi per libreria ragazzo di buona famiglia, con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4848

Ricercasi ragazzetta per portare fuori bambino. Tintore 5, IV piano. 4851

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie. Barriera 4. 4792

Ricercasi ragazzo intelligente per magazzino olio. Indirizzo al Piccolo. 4875

Ricercasi praticante per scrittoio. Rivolgersi Direzione magazzino consumo, Lazzaretto vecchio. 7871

Ricerco praticante con paga manifatture, via Ponterosso 4, Schifflin. 4874

Si ricerca compositore per fare dei brindisi. Scrivere indirizzo «Brindisi» Piccolo. 4873

Ricercasi mezzo facchino pratico per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4882

Ricercansi per osterie cuoche con utensili. — Indirizzo al Piccolo. 4923

Ricercasi per una casa in spedizioni brava signorina, istruita commercialmente in lingua tedesca, italiana. Offerte con referenze sotto «F. 1872». 7872

Cercasi giovanetto quale distributore stampati, con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 4894

Cercasi brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 4877

Cocchiere con ottimi attestati, ammogliato, ricercasi. Riceve quartiere. Indirizzo Piccolo. 4034

Pittore di stanze con miti pretese ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4909

Per lavoratorio da pittore ricercasi garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 7870

Lavandaie ricercansi prontamente per lavoro stabile. Rivolgersi lavanderia a vapore, Corso 2. 4880

Primaria Ditta ricerca praticante per scrittoio e magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4871

Giovane colto, bella presenza, pratico vendita minuto, ingrosso, parla italiano, tedesco, slavo, e con buonissime referenze, attualmente occupato, offresi per negozio, oppure magazzino, miti pretese. Gentili offerte «Agente» fermo posta. 4876

Garzona con paga ricercata per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 7876

Cameriera abilissima, maritata, trova servizio alloggio per ambidue presso signore. Offerte «Capace» al Piccolo. 4787

Domestico con moglie ricerca signore solo. Offerte «Servo» al Piccolo. 4768

Guadagno grande fino 3 fiorini al giorno potranno fare persone attive visitando privati. Indirizzo Piccolo. 4911

Sorelle buona famiglia tedesca, ventinovenne, prima cameriera Hôtel, buonissimi attestati, cerca posto buon Hôtel; diciannovenne cameriera famiglia cerca posto bonne oppure cameriera Hôtel. Parlano anche croato, comprendono italiano. Offerte «Philippine» Consolato tedesco Fiume. 4938

Offresi prontamento balia sana. Via Armeni 4 secondo, presso famiglia Frit. 4932

25 Corone a chi procura qualunque posto sicuro pel primo agosto ad un esperto giovane praticissimo nel ramo vini. Scrivere Libreria Nani, Zara. 4920

Agente manifatture, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi, anche ingrosso. Offerte al Piccolo sub «Capace». 4888

Amministrazioni stabili assume amministratore. Indirizzo al Piccolo. 4893

Spugne. Viaggiatore avente vasta clientela, conoscenza perfetta articolo, cerca primaria casa. Offerte Piccolo «A. B. 121». 4859

Direttrice di casa offresi presso signora sola o signore con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4856

ISTRUZIONE

Maestra slovena ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4760

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca aperta anche vacanze. Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Prendonsi scolari mezza-intiera pensione. Mercato vecchio 3. 4935

Francese, italiano, tedesco, matematica, calligrafia. Studente reali maturo. Indirizzo Piccolo. 4916

AFFITTANZE

Ricercasi bel quartierino di 2—3 camere ecc. Sub «Sposi 1000» al Piccolo. 7854

Cercasi cameretta ammobiliata. — Rivolgersi piazza Legna, trattoria Pompei, Amadel. 4901

Ricercansi due o una stanza e cucina prontamente. Indirizzo Piccolo. 4900

Coniugi ricercano stanza vuota, uso cucina, Ponterosso, Corso, Piazza Borsa. — Offerte «Coniugi» Piccolo. 4908

Ricercasi stanza vuota primo piano, preferibile ingresso libero, posizione dietro piazza. Offerte sub «Olimpia» al Piccolo. 4910

ANITA TAMARO nata ZUCULIN

dopo lunghissime sofferenze, spirò quest'oggi all'una antimeridiana, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato marito **Silio,** i genitori **Luigi** e **Maria**, il fratello e le sorelle, dànno il triste annunzio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà il 25 corr., alle ore 6 pom, dal Sanatorio della Maddalena direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Luglio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa **CAPELLAN** Corso N. 47.

Ricercasi stanza con comodo cucina per signora sola. Indirizzo Piccolo. 4933

Ricercasi quartiere 4 stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 4929

Cercasi una camera ammobiliata, ariosa, nei pressi del Giardino pubblico, possibilmente vista libera. Offerte al Piccolo sub A. A. N. 100. 4895

Ricercansi per agosto, settembre ed ottobre, in città, due stanze grandi, ammobiliate. Offerte sub «F N» al Piccolo. 4887

Ricercasi quartiere 2 stanze, camerino, cucina, centro, oppure camera, camerino, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4861

Ricercasi in una campagna a Trieste, camera grande, ariosa, con 3 letti, possibilmente anche costo, godimento di giardino ombroso, gloriette e prato, per guarigione di una creaturina convalescente. Offerte sotto E. N. al Piccolo. 4864

Affittasi prontamente per la stagione bel quartierino in campagna. Indirizzo Piccolo. 7873

Affittansi via Acquedotto 32: terzo piano (anche pronto) cinque camere camerino, quinto piano due camere camerino. 4893

Affittansi due camere comodo cucina, acqua, piazza della Borsa 7, III. 4883

Affittasi una stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Rivolgersi alla portinaia S. Lazzaro N. 1. 4878

Affittansi 2 camere vuote, volendo comodo cucina. Riborgo 27, II. 4899

Affittasi 24 agosto stanza vuota, ingresso libero, per scrittoio. Via Cecilia 4, secondo sinistra. 4891

Affittasi quartiere cinque stanze, due camerini, cucina, giardino, grande cantina prontamente Acquedotto prolungato fiorini 600. S. Lazzaro 2. 72

Affittasi per agosto o prontamente bellissimo quartiere, riva Pescatori 4, 1 piano, 2 stanze, camerino, cucina, acqua. Rivolgersi portinaio. 4551

Affittasi dal 24 agosto, uso scrittoio, stanza 2 finestre, ingresso libero, via Ghega 4, secondo piano, rivolgersi sinistra. 4667

Affittansi quartieri 2, 3, 4, 5 stanze, pregasi rivolgersi Chiozza 12. 4836

Affittansi ad Adelsberga due camere ammobiliate, prezzo convenirsi, volendo anche cucina. Per informazioni Francesco Merkar, Planina, via Rakek. 4839

Affittansi due bellissime stanze vuote, una ammobiliata per una, due persone, desiderando costo. Informazioni Giustinelli 3, mezzanino. 7877

Affittansi in via S. Francesco 16 C, quartiere e magazzino, prezzi convenienti. 4034

D'affittare bellissimi quartieri da 2 a 3 camere, camerino in via Manzoni 8. 4866

Affittansi quartieri in campagna brevissima distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 3829

D'affittare due stanze, comodo cucina, piazzetta S. Lucia N. 1. 4858

D'affittare 2-3 stanze bene ammobiliate, ariose via-Sevila Giardino. Indirizzo Piccolo. 4850

D'affittare 21 agosto quartiere bellissimo quattro stanze, godimento splendido giardino. Indirizzo Piccolo. 4922

Camera cucina affittasi per agosto, II piano. Indirizzo al Piccolo. 4860

Subaffittasi quartiere 2 stanze, cucina, acqua, gas, water-closet. Piazza delle Legna 1, II, 5. 4862

A distinto signore affittansi due stupende stanze di due finestre, parchetti, stufe, gas, ingresso libero, 21 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4854

Magazzino uso bottega, adattatissimo per generi commestibili affittasi. Via S. Nicolò N. 21. [illegible]

Locale uso negozio o esercizio affittasi, Piazza Barriera casa in costruzione. 7879

Subaffitto bellissimo quartiere sei stanze, due camerini, cucina, via Ghega 2, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4732

Distinta famiglia affitta stanza vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 4852

Via Massimiliana 7, I piano, subaffittasi prontamente elegante quartiere 5 camere, camerino, cucina, closet, cantina acqua, gas, fiorini 510. 4926

Stanza ammobiliata con vista giardino pubblico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7868

Barcola affittasi quartiere di due stanze, cucina, più stanza ammobiliata per stagione. Indirizzo al Piccolo. 4917

Barcola affittasi stagione estiva quartiere 4 stanze cucina sulla strada carrozzabile Miramar vicino la chiesa. Indirizzo Piccolo. 4892

Villino Barcola, signorile (Giardino, Gloriette) ed altri più semplici vendonsi o affittansi prezzo conveniente. Bartoli manifatture. 4934

Cameretta stanzino uso scrittoio, senza letto, piano primo, ingresso libero, vie Acque, Gelsi, Farneto, Toro, Boschetto, Chiozza ricerca prontamente commissionato. Offerte Piccolo sub «Distinto». 4898

Villeggianti affittasi a Graz 2 eleganti stanze ammobiliate con ingresso libero, vicino lo Stadtpark Haydngasse 8, Ponz. Prezzi modici. 4562

Villa splendida, posizione immediata vicinanza città, 14 locali, vasto, ombroso giardino, pozzo, terrazza, chiosco, bosco. Rivolgersi San Vito 5. 4879

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere una cuccetta e sosta sgabello, credenza e lavamano, toilettes altre cose. — Indirizzo al Piccolo. 4890

Da vendere villini, fondi per industria vicino mare e ferrovia. Stabili buona rendita. Indirizzo al Piccolo. 4795

Vendonsi servizio cinese (42 pezzi) alcuni mobili cucina. Indirizzo Piccolo. 7874

Vendonsi diverse stupende stanze pranzo, letto, moderne, divani alti, galleria, diversi mobili sciolti tanto cassa come pure pagamento rateale senza aumento. Visitare per persuadersi tutte le ore, Chiozza 6, porta 8. 4905

Vendesi casa unita fondo per fabbricare, posizione centrica. Rivolgersi banco Caffè commercio. 4906

Vendesi bellissimo paio vasi cinesi alti un metro. Indirizzo Piccolo. 4936

Vendonsi lettiere, specchi, armadi, credenza per cucina, causa partenza. Piazza Borsa 5, III porta 8. 4839

Vendesi botteghino frutta, verdure, blok fiorini 250. Zanier, Caffè Armonia. 4853

Chitarra siciliana originale finissima, palissandro, meccanica chiusa, più tre metodi facili, vendesi fior. 20. Indirizzo al Piccolo. 4870

Sparherd quasi nuovo per famiglia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4844

Piano, credenza, specchio, mobili vendonsi buon prezzo, causa trasloco. Piazza vecchia 1 primo. 4884

Mandolino vendesi voce stupenda fior. 5, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7875

Scala a chiocciola e vetrine esterne vendonsi nella libreria Julius Dase. 4888

Mandolino usato vendesi soltanto 4 fiorini, diversa musica. Indirizzo Piccolo. 4927

Tabella grande, nuova, per insegna negozio; due piedestalli intagliati (portafiori) vendonsi. Lavoratorio mobili Acquedotto 51. 4916

Occasione per comprita e vendita osterie, trattorie, alberghi ed utensili. Nicolò Cucagna, Beccherie 3, Birraria Malone. 7880

Bicicletta signora vendesi prontamente causa partenza, via Chiozza 7, II. 4921

Bicicletta Venturino Tartaglia, Kilo 10 1/2 vendesi Corso 28, orologiaio. 4867

Brockhaus Conversations Lexikon in 17 volumi (del tutto nuovo). Via Navali N. 21. 4837

Chiosco di ferro, stile gotico, vende prontamente, prezzo convenientissimo, floricoltore Maron, Trieste. 4725

Ultima settimana dovendo sgomberare, vendonsi a prezzi veramente eccezionali i mobili e tappezzerie rimasti via Chiozza 5, primo. 4619

Mobili! insuperabili per solidità a prezzi vantaggiosissimi, trovansi in grandissimo assortimento nell'esposizione al palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Chi abbisogna di fare acquisti non trascuri una visita, per convincersi della realtà. Dalla Torre. 4913

Pianoforte, voce buonissima, da vendere. Via Ghega N. 5, I piano. 4881

Occasione cassaforte corazzata N. 3, tesoro dislocato, una stupenda Polser N. 1. Chiozza 6, porta 8. 4903

Occasione diversi letti ferro, macchina Singer, credenza pranzo ottomana, scrittoio grande moderno, armadio con vetrina con alfabeto, attaccapanni ferro, colla ombrelle ferro, leggio meccanico, poltrona ruote ammalati, colonne, statue, macchina Singer, lampada petrolio appendere. Chiozza 6, porta 8, visitare qualunque ora. 4904

Divano per dormire con galleria separata e tappeto turco di decorazione vendesi, incredibile ma vero, fiorini 25. Rossetti 15 B, II 13. 4912

Pianoforte Schnabel, voce straordinaria vendesi fior. 150. Madonnina 14, secondo. 4925

Cedonsi in seconda lettura: Illustrirte Zeitung, l'Illustrazione Italiana, Il Pasquino, Il Corriere della sera compresa La Domenica del Corriere. Caffè Bergamin. 4896

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Perduto. E' stata smarrita una croce di circa 8 cm. in legno e ferro di nessun valore intrinseco. Il trovatore è pregato di mandarla sotto busta raccomandata al Barone Cimone Ralli, indicando in pari tempo sotto quali iniziali abbia a mandargli posta restante fiorini Cento oppure portarla egli stesso ed incassare l'importo. 4761

Pappagallo fuggito. Quel giovanotto che ieri sera in piazza Cavana ha preso da terra il pappagallo, viene pregato portarlo al banco del caffè in piazza Cavana, ricevendo mancia. 4865

Smarrito un libretto giornaliero con cinque certificati, della stazione di Lubiana-Trieste. Pregasi il rinvenitore portarlo al «Piccolo», ove riceverà generosa mancia. 4868

Smarrito portafoglio con documenti del Touring e altri. Mancia portandolo al Piccolo. 4938

DIVERSI

Portorose benissimo, tanti saluti. E. 4849

Signorina attempata, modesta, sicura posizione, cerca unirsi matrimonio distinto signore. Offerte non anonime «I. W.» alla posta. 4885

Aurora. Anzichè mercoledì, giovedì 12. 4903

Signorina M..... Dall'odio all'amore non v'ha che un passo signorina. Grazie. 4939

Cerco corone 600 offrendo pegno quintuplo dell'importo chiesto. Offerte Piccolo «Solidità» indicando interessi. 7869

Affittasi stanza grande, vuota, volendo comodo cucina, vendesi tappeto per stanza nuovissimo. Geppa 14, II. 7878

D'affittare stanza ammobiliata nonchè vuota, ingresso libero. Vendesi lettiera. Indirizzo Piccolo. 4855

Ricercansi per fuori cameriera albergo, cassiera restaurant, Ihomdiener governante. Corso 20, pianoterra. 4914

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Cartoline con nomi Anna e Giacomo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4883

Non più orologi guasti! con pochi centesimi vengono riparati e garantiti. Barriera vecchia 31. 4931

Nuovo arrivo, per alcuni giorni tappeti, opanche, galanterie ed altri oggetti turchi. Visitare Stadion 5. 4907

La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Picciola, Serravallo, Zanetti. 4839

Hanna l'acqua minerale gazosa supera le altre acque sott'ogni riguardo. Richiedasi ovunque. Deposito via Carpison 5. 4857

Droghe, vaniglie, estratti ed altri generi inerenti vendonsi all'ingrosso a prezzi ridottissimi per pochi giorni nel negozio via S. Nicolò 21. 4930

Mastici per acqua. Framboise, Tamarindo soli 30 litri. Specialità menta glaciale, Vermouth Cora 1/1 seitz, Marsala bottiglia 70, mezze 35. Bojaro, dietro Magistrato. 4915

Mobili, tappezzerie grande arrivo per l'Esposizione di via Madonna mare 1, bisogna visitare per credere la grandiosità della scelta in stanze matrimoniali e da pranzo, stile rinascimento, inglese, barocco, Secession, ogni sorta altri mobili. Splendido assortimento in lettini ferro, carrozzette, sedie trasformabili per bambini, elastici ogni sistema, materassi, orologi regolatori, mobili cucina, tavole pranzo ogni sistema, formato, grandezza. Diverse stanze letto e pranzo di pochissimo prezzo acquistate incanto Vienna. Ottimo affare per tutti. Langemantel. 4770

Bevete sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana, avrete bevanda naturale, purissima. 29567

Celebri cantanti, per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini. 2349

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezza di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Prestiti
da 1000 corone in più
come credito personale.
Domande sub «Coulant und discret» dirigere per l'inoltro all'Ufficio annunzi
M. Dukes Nachf. Vienna I. Wollzeile 6.